IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 121. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 3 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

GUGLIELMO II IN ROMA

Ieri il rombo dei cannoni di Monte Mario e gli squilli festosi della storica campagna del Campidoglio, accompagnato dalle ovazioni del popolo, festeggiarono con a fianco il re Vittorio Guglielmo II di Germania ha fatto ieri, insieme ai suoi due maggiori Figli e seguito dai più alti dignitari dell'Impero, il suo ingresso solenne in Roma.

Le accoglienze liete, che la forte coscienza della vita e simpatia, che animava all'apparire sincero della una popolazione, schierata nelle Terme di Diocleziano al Quirinale, ha mostrato di sentirsi ben lieto di realizzare la grande amica e devota questa nostra Roma, nuova sede di civiltà e d'arte, erede di antica grandezza.

Sebbiamo al loro ricordo Monarchi, parenti per l'Italia, i giornali di Germania con questa nuova visita non soltanto una cerimonia ossequiosa di quella del nostro Re a Berlino, ma una nuova e solenne conferma di quei vincoli e di quei sentimenti di reciproche simpatie dalla diplomazia, che uniscono l'Italia agli Imperi Centrali.

Ne adduttimo che tutto sia il pensiero di S. M. l'Imperatore Guglielmo, sempre per la lealtà e per che aveva il seguito di lui e dei suoi seguaci — la Reggia e la Capitale d'Italia, poiché nessuno più di Lui è convinto della pace di fedeltà e di amicizia stretto per la pace del mondo, non ha più sincero ed operoso.

Ma in ogni caso e il popolo di Roma, che rappresenta del sentimento della Nazione, Gli ha reso riconfermato che e alleanza effettiva e non questa Triplice, da un quarto di secolo esercita un benefico influsso per la pace e per la pace della grande famiglia europea.

E se noi riceviamo sempre con immensa gioia e con onore Guglielmo II e perchè Egli, ostinato dal giorno I Atti l'affetto per la Dinastia di Savoia, la simpatia per la Nazione italiana e una Vita predilezione per Roma, la sua energia, elevandola e perfezionandola, la grande opera dei primi ed immortali artefici.

Ha prolungato il potente Imperatore che pel lungo suo soggiorno e per la pace del mondo dispensa la sua parola dell'altissima mente, lo stimore del sobillissimo cuore.

La fête der Kaiser! Viva l'Imperatore!

Settimana all'estero

La situazione nella Macedonia si è inasprita-mente aggravata. Mentre si aveva ragione di sperare che l'energica dimostrata, da una parte, da Italia poscia nell'attenzione delle ritorne amministrative e finanziarie della Turchia, dove maggiore era l'agitazione, di un forte nerbo di truppe ottomane avrebbero avuto ragione, senza troppe difficoltà, del movimento insurrezionale albanese, che trovava esca principalmente nelle bande venute da Bulgaria, improvvisamente giunse notizia di gravi torbidi, con carattere rivoluzionario, avvenuti a Salonicco e nella Macedonia. Tutte furono lanciate in varii punti della città, con distruzione di proprietà e sacrificio di persone, tra le quali fabbriche di nazionalità straniere. Caratteristica del movimento è la presenza di *réfugiés*, che vengono appunto dalla Macedonia, e che, da quella, che desso non è dovuto all'esplosione di un agitazione locale, ma fu importato dai ribelli bulgari, che percorrono a mano armata quelle regioni, seminandovi la ribellione. Il modo stesso, col quale il movimento scoppiò dimostra la sua preparazione.

In presenza dell'attentato di Salonicco, alla Porta si impone il dovere di una repressione pronta e vigorosa ed alle Potenze il dovere di una vigilanza energica ed efficace, perchè non abbia più efficacia nè sollecitamente attuato con calma e sincerità.

La situazione — diceva ieri il Con. Morin rispondendo ad una interrogazione dell'on. Ferlis — di Macedonia non è esente di gravità, ma essa, sì onta di ciò, può venire sempre considerata con calma fiducia, poichè le Potenze, risolutamente decise ad opporsi ad un passo, possono esserne la più sicura guarentigia il mantenimento dello *statu quo* ed a questo mantenimento costantemente mirano, con perfetta unità di intenti e concordia di azione.

E se questa fiducia non hanno potuto scuotere i dolorosi avvenimenti di Salonicco, essi consigliano tuttavia una azione più vigorosa, coppiata a maggiore oculatezza e maggiore energia.

+

Qualche preoccupazione avevano destato le notizie dell'Estremo Oriente, le quali dicevano avere la Russia imposto alla Cina per lo sgombro della Manciuria condizioni, che non rispondevano alla politica della *porta aperta* dalle Potenze concordata e che indirettamente attentavano alla sovranità della Cina dalle Potenze considerata il capisaldo dei rapporti internazionali con il Celeste Impero.

Ma è stata una nube passeggiera, che le successive notizie dalla Russia hanno disperso prontamente.

Il vero è che il negoziato per lo sgombro della Manciuria continua intorno a Pekino e che la Russia, per le ragioni addotte, non ha diritto, per le garanzie indispensabili alla tutela dei suoi interessi, non possa punto a chiudere la Manciuria al commercio mondiale e ad escludersi l'atto turione di Consolati stranieri.

+

Nella Somalia le cose volgono meglio per le armi inglesi.

Il generale Manning è riuscito, dopo un combattimento, a liberare la colonna del colonnello Gibbon e vendicando la distruzione del distaccamento Plunkett, in battito una sonora sconfitta alle truppe del Mad Mullah, che lasciò sul terreno 2000 morti.

Questa rimarca la disfatta definitiva, che circa gli ogni della spedizione britannico fatto al comando inglese i Ministeri degli esteri e della guerra. Non comparrà permanente di territori all'interno; ma mantenimento dei nostri porti sulla coste e del nostro protettorato sulle tribù, alle quali siamo legati da trattati.

Queste dichiarazioni precise hanno ottenuto l'approvazione dell'assemblea ed hanno rassicurato l'opinione pubblica inglese, la quale temeva di Governo si fosse impegnato in un'impresa lunga e costosa, quale fu l'impresa sul Transvaal, senza la prospettiva di quei compensi, che questa dara.

+

Nel Marocco la situazione, che si manifesta stazionaria, nei riguardi internazionali non è oggetto di speciale preoccupazione, sardo se si verificasse il minacciato attacco di Fez da parte dei partigiani del Pretendente.

+

Le elezioni generali in Spagna hanno dato una notevole maggioranza al Ministero — ciò nulla meno la disgregazione del partito conservatore costituisce sempre un elemento di debolezza per il Ministero.

— Il Reichstag tedesco ha chiuso i suoi lavori e la sua vita per termine legale, senza lasciare dietro di sè eredità di affetti e frutti duraturi della sua azione legislativa.

— Scrive testi la situazione tra Ministero e Parlamento nell'Ungheria. E difficile prevedere come e quando finirà la lotta impegnata.

Ufficiosi d'ieri crisi ministeriale ancora escludere dopo le dichiarazioni ricevuti del barone Szell, il quale alle parole, ha, intanto, fatto seguire i fatti, ha ricevuto l'esercizio del ministero per i poteri, che l'articolo 6° della Costituzione consente al potere esecutivo.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 2. — Corre voce che la salute della principessa Carlotta desterebbe qualche inquietudine.

(S) **Belgrado**, 2 — Il senatore Cievanovic, liberale, sostituirà nel Ministero dei culti il radicale Lazarevic.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 1. — *Camera dei deputati* — Il Presidente del Consiglio Coloman Szell presenta i rapporti consolari sulle notizie che si sono rese necessarie in seguito alla battaglia ingaggiatasi fra parte delle Camere, del bilancio e dei rincrescimenti provvisori i rapporti chiamanti questa situazione *estere*.

Polonyi, Kossuthista, dichiara che questi rapporti costituiscono una flagrante della costituzione.

Il Presidente Coloman Szell, pronunzia un discorso col quale difende i detti rapporti e respinge ogni responsabilità riguardo a questa situazione anormale causata dall'ostruzionismo.

Sorge un grande tumulto e la seduta viene sospesa.

Ripresa la seduta Coloman Szell ripercute il suo discorso, tra il tumulto si rinnova.

Austria.

(S) **Vienna**, 1. *Camera dei Deputati*. — Si discute la mozione di urgenza presentata dal Deputato Sternberg sull'arresto del prete Oexeck ordinato dall'arcivescovo di Olmütz. Mons. Kohn, a sul processo intentagli da questa in base all'Editto riconosciuto poi inassistente, della copia di un telegramma diretto dal religioso Holer vero autore degli articoli all'arcivescovo. Sternberg domanda che si apra un'inchiesta per punire i colpevoli del reclamo contro il prete Oexeck. Il Ministro tentò di dimostrare all'Arcivescovo, Mons. Kohn, che anche la sua polizia ha un limite.

Il rappresentante di Zaccaro risponde che se si tratta della pervarierazione di un indirizzo del telegrafo questi avrà pronto energicamente.

Monsignor Schneider dice che i fatti di Olmütz sono deprorevolissimi, ma la colpa non è della Chiesa ma dello Stato perchè le prescrizioni del diritto Canonico non sono applicate.

Schumayer vorrebbe rimprorera all'arcivescovo Kohn una serie di atti di romanità e di empietà; chiede la punizione, non soltanto degli impiegati dello Stato colpevoli, ma degli autori del fatto il quale dimostra la necessità della stretta separazione della Chiesa dallo Stato.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

NEI BALCANI.

I fatti di Salonicco.

(S) **Costantinopoli**, 2. — L'ambasciatore russo presso la Porta, Zinoviell, è stato ricevuto in udienza dal Sultano e gli ha comunicato il dettaglio dello Czar che venga commutata la pena di morte a cui fu condannato il soldato albanese Ibrahim, che assassinò il console russo Scherstina, in una pena temporanea.

L'Ambasciatore russo ha inoltre domandato al Sultano che l'azione contro gli albanesi dei *villaget* di Usskub non sia interrotta a causa dei recenti avvenimenti di Salonicco e gli ha dato dei consigli a proposito di questi ultimi moti.

Distruzione di bande bulgare.

(S) **Saloniecco** 2. — Fu scoperta grande quantità di dinamite. Continuano gli arresti.

Il comandante d'armicorte arrivò della squadra italiana.

Sono giunte da Rodi le corazzate austro-ungariche *Wien*, *Babenberg* e la torpediniera *Magnet*. Domani arriva la corazzata *Budapest*.

(S) **Costantinopoli** 2. (*Ufficiale*). — Nel pomeriggio di giovedì alcuni membri dei Comitati rivoluzionari furono nuovamente allo scoppio di una bomba ma vennero arrestati. Da 24 ore nella città regna calma.

Dapoco dei consoli recano che una banda bulgara di 52 uomini fu completamente distrutta presso Boirar. Fra i morti vi sono due maggiori. Due tenenti ed un chirurgo bulgari nelle loro uniformi. I turchi ebbero 10 morti e 9 feriti.

Di un'altra banda di 50 uomini sorpresa dal turchi presso Baldo vi furono 29 uomini e 17 feriti. I turchi ebbero un solo ferito.

+

(S) **Costantinopoli**. 2. — Rapporti inviati dai Consoli dicono che i disordini sono durati a Salonicco sino a ieri mattina.

Il numero dei morti dalle due parti è calcolato complessivamente ad un centinaio.

Il ministro degli affari esteri, Tevfick Pascià, dichiara che il numero preciso dei morti turchi è di sette o che qua lo dei francesi. Sono altri arrivati sono feriti.

Continuano le ricerche e gli arresti dei colpevoli.

L'allarme della popolazione di Salonicco è sempre grande.

Le vie sono deserte e gli affari sono sospesi.

+

(S) **Vienna**, 2. — Il *Correspondenz Bureau*, ha da Costantinopoli:

« Si assicura che la circolare della Porta alle Potenze dichiarerà che la responsabilità degli avvenimenti di Salonicco spetta alla Bulgaria.

« Si afferma pure che il Governo ottomano prepara una spedizione di *ultimatium* contro la Bulgaria.

« La voce di probabili repressaglie da parte dei turchi contro i bulgari sono esagerate; non esiste finora alcun indizio di ciò.

« La Porta, secondo quanto si afferma, ha ricevuto da parecchie parti il consiglio di assumere un energica attitudine contro la Bulgaria, essendo il sospetto che gli avvenimenti di Salonicco siano stati da essa preparati ».

+

(S) **Salonicco**, 2 — E qui giunta pure la nave da guerra austro-ungarica *Budapest*.

Giudizi e commenti da Vienna

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 2, ore 4,55 — Le notizie pervenute qui confermano che anche in altre città della Turchia europea erano stati progettati attentati alla dinamite, come quello di Salonicco, che fu preceduta, come emporio commerciale e residenza di molti stranieri nel fine di produrre la maggiore impressione.

Ad Evkueb, per es., si è potuto evitare un attentato arrestando in tempo varie notabilità, tra cui il direttore delle scuole.

La stampa viennese discute vivamente sui risultati di Salonicco.

Si può constatare che anche questi avvenimenti, benchè gravi, non producono fiasco nelle sfere politiche previsioni pessimiste sull'ulteriore sviluppo della questione macedone.

I giornali sono unanimi nel ritenere che lo scopo evidente dei Comitati bulgari è di forzare le Potenze ad intervenire, una sono altrettanto unanimi nella convinzione che questo intervento non avrà nè il carattere, nè lo scopo desiderati dai Comitati stessi.

Le Potenze si limiteranno, come già hanno fatto l'Italia e l'Austria-Ungheria a mandar navi a Salonicco per la protezione dei loro sudditi, ma non impediranno affatto al Governo turco di applicare energicamente le misure necessarie per sofferare la rivoluzione e l'anarchia.

Le Potenze non si metteranno certamente al servizio delle tendenze meschinami dei Comitati bulgari.

Deutschland.

Federicoll Grande scrisse in margine al suo esemplare delle *Considérations* di Montesquieu queste parole: *ces vois de Macédoine finiront ce qu'ont été les rois de Prusse et ne roi de Sardaigne devaient jouers.*

Parole ben fatidiche furon colteste! I greci non avevan saputo realizzare la loro unità nazionale. Atene, Sparta, Tebe erano in eterna rivalità, le une colle altre. Fiori il Regno di Atene: ma che eran mai, dopo il 404, Atene e l'*Impero* ma *Ateniese* e il grande secolo? Non fu storia ellenica, ma storia di Filippo il Macedone. E fu Alessandro il Grande quegli che creò la unione ellenistica, e fece la sintesi della civiltà greca per diffonderla nel mondo.

Voi avete compreso il pensiero Friedericiano. La Prussia e il Piemonte saranno una specie di Macedonia destinata a fare per la Germania e per l'Italia — paesi di grande cultura, ma politicamente impotenti — quello che la Macedonia aveva fatto per la Grecia.

Ma anche ad essi l'unità e correzione bisogna pertanto fare alla comparazione del gran Federico. I Macedoni, come sapeva Isodoto e come afferma oggi la indagine scientifica degli eruditi di lor lingua, erano di stirpe greca; ma non erano essi discesi col loro fratelli — i Dori — a collaborare alla civiltà ellenica. Nè quarto secolo i Macedoni avevano partecipato nella lor cultura superiore ma la lor vita sociale e politica poggiava su così diverse basi che in Macedonia — lo fu ben avvertito il Wilamowitz — mai avrebbe dovuto con che Filippo fosse cresciuto ad unità di Stato. I Prussiani, invece, erano Tedeschi, cosa i Piemontesi erano Italiani.

+

Il 10 settembre 1702 Woltango Goethe diceva sul campo di Valmy: da qui oggi s'inizia una nuova epoca della storia del mondo — *eine neue Epoche der Weltgeschichte!* E la disfatta di Jena una disfatta — apri, quattordici anni dopo, la novella istoria.

La Prussia è scomparsa dalla carta d'Europa scriveva dopo la giornata di Jena Napoleone. Ma il grande Italiano di Francia non ricordava le parole di Cornelio Tacito: in duecento e dieci anni dopo la presenza di Arminio, il cantore della *Germania* vaticinava: *tene tia Germania invicta*. E lo storico di Roma avverte: *regno Arsacis acrior est Germanorum libertas!*

Dai primi Margravi fino alle grandi figure del Grande Elettore, di Federico Guglielmo I e di Federico II il Grande, era stata tutta una aggregazione la salina della Prussia. Nessuno Stato moderno aveva avuto una serie così mirabile di sovrani. La Prussia era stata la prima, in Germania, a proclamare l'istruzione obbligatoria e gratuita. E lo spirito Prussiano, che gli altri paesi derivano dalla Rivoluzione francese, pervadeva tutta la vita della Prussia. Il più grande e il più glorioso dei suoi Re aveva, per la sua propria decisione di sovrano, proclamato i due diritti elementari della libertà: la libertà di coscienza e l'indipendenza della giustizia. I tedeschi di mente e di sentimento tenevan l'occhio fisso alla Prussia. E dopo la battaglia di Iena — fuorio uite le parole di un critico francese — il movimento diviene generale. Iena non era forse una disfatta della Prussia? Sì, ma i tedeschi, che fino allora avevano contato su questo paese, videro offuscarsi le loro speranze, e in un magnifico slancio di patriottismo si precipitarono a collaborare, colla Prussia, alla rinascenza. A Berlino, vi eran di già molti tedeschi al servizio della Prussia: il barone Stein di Nassau, il principe von Hardenberg dell'Hannover, Gneisenau e Fichte della Sassonia, Niebuhr e Schleiermacher dello Schleswig-Holstein. Altri arriveranno ancora. E tutti ad un tempo intravvidero la medesima verità: Si bisogna rigenerare la Prussia per la salute della Germania intiera.

Sotto il regno di Federico Guglielmo III il barone von Stein scrive il programma nazionale: l'avvenire della Germania è in esso e in una unione degli Hohenzollern. Gli Hohenzollern — scriveva lo Stein — sono dei veri tedeschi: da due secoli, essi hanno sviluppato liberamente ciò che costituisce la superiorità della vita germanica. E degli Absburgo diceva: Essi non possono aspirare al comando del nostro paese: l'Austria non è una garanzia per l'avvenire.

Questo *credo* degli uomini del pensiero e degli uomini dell'azione. Tutti i grandi storici politici della Germania nel secolo XIX — Niebuhr, Ranke, Droysen, Häusser, Sybel, Mommsen, Treitschke — tutti propugnano la formazione della « Piccola Germania » sotto l'egemonia prussiana e colla esclusione dell'Austria.

L'Elettore di Brandeburgo, abbracciando il protestantesimo, era divenuto il difensore della Germania indipendente. E la Prussia aveva sempre difeso colla spada e i veri interessi dell'Impero.

E così l'unità germanica si preparava coll'esclusione dell'Austria: mentre l'Italia contro dell'Austria meditava la sua unità.

+

Colla virtù di Guglielmo I e col genio di Bismarck maturarono i tempi. L'esercito prussiano era la scuola del coraggio e l'amministrazione prussiana era la scuola della civil disciplina. Mirabile l'energia operativa: robusto l'organamento della vita sociale.

E accanto alla forza della sapienza pratica si evolveva superba, nella Germania intiera, ogni libera attività del pensiero scientifico, filosofico, artistico: una lingua dimenticherie prima di essere una grande unità politica ed una grande potenza economica, la Germania fu una grande forza di cultura.

Goethe — dopo Dante, dopo Shakespeare — apre al mondo moderno i portali della grande arte. E la musica tedesca è una nuova apparizione nella storia dell'umanità. Il pensiero filosofico di tutte le età. E nella Germania si compie il rinnovamento del sapere storico e filosofico, della critica, letteraria e scientifica. Lessing, Wolf, Schlegel, Humboldt, Ideim, Niebuhr, Savigny, Boeckh, Bopp, Diez destano nelle vecchi Europa l'ammirazione per la giovane Germania.

E la giovane Germania mostrò di possedere quello che fece grande Roma nostra: il pensiero e la vita, la scienza e la virtù, il diritto e la forza. La sovranità illimitata — scrisse un acuto pensatore — concedeva al pensiero speculativo ed al pensiero pratico interdi nell'antica Grecia quello virtù che sono il nerbo d'ogni operosità civile e la morale più potente dell'organamento statuale. Dopo Sadowa, dopo Sedan che vide mai l'Europa? La patria degli scienziati filosofi, dei filosofi trascendentali, dei teologi razionalisti, dei critici più sottili ed audaci si rivela per quella degli uomini di Stato più positivi e previdenti, degli impiegati più rigidi ed esatti, dei soldati meglio istruiti e disciplinati, dei cittadini più patriottici ed osservanti delle leggi! Ben si vide allora dimostrata la arte l'antinomia kantiana della *ragione* e della *praktische Vernunft!*

+

Fin dal 1848 il Re Guglielmo — il vero successore di Federico il Grande — aveva promunziato la parola della situazione: « Non alla Gazzetta si devideranno le cose, ma colle armi: quando è come, questo e il segreto dell'avvenire » Sempre egli marchiava — dice di lui il Sybel — sotto gli occhi del Altissimo.. La sua fede era il pane della sua vita, la consolazione del suoi dolori, la regola unica delle sue azioni. Sentendosi impotente nella mano di Dio. Egli era forte di fronte ai mondo... — E con Guglielmo gigantesgia la stessa cancelliere Otlone di Bismarck. « Libero scambio o protezionismo, istituzioni feudali o democratiche, libertà religiosa o teocrazia, non era per Lui che mezzi di azione buoni o cattivi, secondo le circostanze e egli non aveva dinanzi agli occhi che l'ingrandimento della Prussia ».

Tre guerre precedono la fondazione del nuovo Impero: dopo la guerra contro la Danimarca, dopo la guerra contro l'austria, venne la guerra franco-germanica.

Goethe, figlio del secolo XVIII, anche il fronte al disfacimento dell'antico Regno tedesco e alla Prussia Friedericiana diceva: come passo lo stallare un popolo a cui desire tanto della sua cultura? Un grande secolo non fu storia ellenica, una storia di Filippo il Macedone. E fu Alessandro il Grande quegli che creò la unione ellenistica, e fece la sintesi della civiltà greca per diffonderla nel mondo.

Voi avete compreso il pensiero Friedericiano. La Prussia e il Piemonte saranno una specie di Macedonia destinati a fare per la Germania e per l'Italia — paesi di grande cultura, ma politicamente impotenti — quello che la Macedonia aveva fatto per la Grecia.

Ma anche ad essi l'unità e correzione bisogna pertanto fare alla comparazione del gran Federico. I Macedoni, come sapeva Isodoto e come afferma oggi la indagine scientifica degli eruditi di lor lingua, erano di stirpe greca; ma non erano essi discesi col loro fratelli — i Dori — a collaborare alla civiltà ellenica. Nè quarto secolo i Macedoni avevano partecipato nella lor cultura superiore ma la lor vita sociale e politica poggiava su così diverse basi che in Macedonia — lo fu ben avvertito il Wilamowitz — mai avrebbe dovuto con che Filippo fosse cresciuto ad unità di Stato. I Prussiani, invece, erano Tedeschi, cosa i Piemontesi erano Italiani.

+

Il 10 settembre 1702 Woltango Goethe diceva sul campo di Valmy: da qui oggi s'inizia una nuova epoca della storia del mondo — *eine neue Epoche der Weltgeschichte!* E la disfatta di Jena una disfatta — aprì, quattordici anni dopo, la novella istoria.

La Prussia è scomparsa dalla carta d'Europa scriveva dopo la giornata di Jena Napoleone. Ma il grande Italiano di Francia non ricordava le parole di Cornelio Tacito: in duecento e dieci anni dopo la battaglia di Iena — fuorio uite le parole di un critico francese — il movimento diviene generale. Iena non era forse una disfatta della Prussia? Sì, ma i tedeschi, che fino allora avevano contato su questo paese, videro offuscarsi le loro speranze, e in un magnifico slancio di patriottismo si precipitarono a collaborare, colla Prussia, alla rinascenza. A Berlino, vi eran di già molti tedeschi al servizio della Prussia: il barone Stein di Nassau, il principe von Hardenberg dell'Hannover, Gneisenau e Fichte della Sassonia, Niebuhr e Schleiermacher dello Schleswig-Holstein. Altri arriveranno ancora. E tutti ad un tempo intravvidero la medesima verità: Si bisogna rigenerare la Prussia per la salute della Germania intiera.

Sotto il regno di Federico Guglielmo III il barone von Stein scrive il programma nazionale: l'avvenire della Germania è in esso e in una unione degli Hohenzollern. Gli Hohenzollern — scriveva lo Stein — sono dei veri tedeschi: da due secoli, essi hanno sviluppato liberamente ciò che costituisce la superiorità della vita germanica. E degli Absburgo diceva: Essi non possono aspirare al comando del nostro paese: l'Austria non è una garanzia per l'avvenire.

Questo *credo* degli uomini del pensiero e degli uomini dell'azione. Tutti i grandi storici politici della Germania nel secolo XIX — Niebuhr, Ranke, Droysen, Häusser, Sybel, Mommsen, Treitschke — tutti propugnano la formazione della « Piccola Germania » sotto l'egemonia prussiana e colla esclusione dell'Austria.

L'Elettore di Brandeburgo, abbracciando il protestantesimo, era divenuto il difensore della Germania indipendente. E la Prussia aveva sempre difeso colla spada e i veri interessi dell'Impero.

E così l'unità germanica si preparava coll'esclusione dell'Austria: mentre l'Italia contro dell'Austria meditava la sua unità.

+

Colla virtù di Guglielmo I e col genio di Bismarck maturarono i tempi. L'esercito prussiano era la scuola del coraggio e l'amministrazione prussiana era la scuola della civil disciplina. Mirabile l'energia operativa: robusto l'organamento della vita sociale.

E accanto alla forza della sapienza pratica si evolveva superba, nella Germania intiera, ogni libera attività del pensiero scientifico, filosofico, artistico: una lingua dimenticherie prima di essere una grande unità politica ed una grande potenza economica, la Germania fu una grande forza di cultura.

Goethe — dopo Dante, dopo Shakespeare — apre al mondo moderno i portali della grande arte. E la musica tedesca è una nuova apparizione nella storia dell'umanità. Il pensiero filosofico di tutte le età. E nella Germania si compie il rinnovamento del sapere storico e filosofico, della critica, letteraria e scientifica. Lessing, Wolf, Schlegel, Humboldt, Ideim, Niebuhr, Savigny, Boeckh, Bopp, Diez destano nelle vecchi Europa l'ammirazione per la giovane Germania.

E la giovane Germania mostrò di possedere quello che fece grande Roma nostra: il pensiero e la vita, la scienza e la virtù, il diritto e la forza. La sovranità illimitata — scrisse un acuto pensatore — concedeva al pensiero speculativo ed al pensiero pratico interdi nell'antica Grecia

Edoardo VII a Parigi.

La serata al Teatro.

Parigi, 2. — Il Presidente Loubet si recherà a prendere il Re che accompagnò al *Theatre Francais*, tra le acclamazioni lungo il percorso.

Nel palco presidenziale il Re in frak e rosetta della Legion d'onore, aveva alla destra la signora Loubet, cui aveva dato il braccio, e il Presidente alla sua sinistra. Edoardo VII si intrattenne alla prolungate *l'autre danger*, e si fece presentare gli artisti Barlet, Sonel, Pierat Fresnady e Lebargy.

La sala per eleganza e splendore di toilette era qualche cosa di meraviglioso.

Dopo lo spettacolo, tra gli applausi della folla, Loubet accompagnò il Re all'Ambasciata.

La rivista a Vincennes.

(S) **Parigi**, 2. — Stamane alle 9 Loubet si recò a prendere il Re Edoardo per la rivista a Vincennes o in landau alla *daumont* e partirono insieme tra vivo acclamazioni.

+

(S) **Parigi**, 2. — La rivista militare è riuscita brillantissima.

Re Edardo ed il Presidente sono stati vivamente accolti.

Nelle tribune e nei dintorni del campo folla enorme. Re e Presidente si loro apparsa vennero salutati da ovazioni che si rinnovarono a più riprese.

Le musiche suonarono le due inni nazionali.

All'Hotel de Ville.

(S) **Parigi**, 2. — Terminato lo sfilamento dello truppe, Re Edardo insieme col Presidente della Repubblica, Loubet, si è recato all'*Hôtel de Ville*, ove Deville e Desalvex, a nome del Consiglio municipale, gli hanno porto il saluto della città.

Il Re Edardo, accompagnato dal Presidente della Repubblica e dal Presidente del Consiglio, è poi ritornato alle 12,30, all'Ambasciata inglese, ove le acclamazioni della folla.

Appena il Re Edardo è giunto all'Ambasciata, il Presidente Loubet e Gaulez hanno preso congedo da lui.

Alle corse di Longchamp.

(S) **Parigi**, 2. — Il Presidente Loubet si è recato alle 2.45 all'Ambasciata inglese in una *Daimont* tirata da quattro cavalli.

Il corteo, scortato dai cavalleggeri del Presidente Loubet nella *Daumont*, nella quale hanno preso posto pure l'ambasciatore Fournier ed il generale Dubois.

Il corteo, accompagnato da squadroni di dragoni all'ippodromo di Longchamp ed è giunto al *passage* alle ore 3,30.

Le truppe hanno reso gli onori ed il pubblico ha acclamato vivamente.

Appena il Re Edardo ed il presidente Loubet hanno preso posto nella tribuna presidenziale, è stato dato il segnale della partenza dei cavalli per la prima corsa.

La tribuna ed il *pesage* erano affollatissimi.

Il tempo era magnifico. La tribuna appositamente eretta per il Re ed il Presidente era ornata a profusione di fiori e di piante.

Il Re ed il Presidente dopo la quarta corsa hanno lasciato il *pesage* alle 5,25 pom.

S. M. ha offerto una magnifica coppa d'oro massiccio cesellata al vincitore della quarta corsa. Questa è toccata al proprietario del cavallo *Cesar*.

Il Re ha esternato ai personaggi che lo accompagnavano la sua alta soddisfazione per la cordiale accoglienza fattagli dalla popolazione di Parigi.

Il Re Edardo ed il Presidente della Repubblica, sono ritornati all'Ambasciata inglese alle ore 6.

Tanto all'andata che al ritorno il Re e il Presidente hanno fatto le strade sono stati acclamati dalla folla.

Parigi e Londra.

(S) **Parigi**, 2. — Il Lord Mayor di Londra, Sir Marcus Samuel, ed il Presidente del Consiglio municipale di Parigi, Deville, si sono scambiati dispacci contenenti frasi che esprimono la reciproca simpatia delle due città, in occasione della visita del Re all' « Hôtel de Ville. »

+

(S) **Parigi**, 2. — La partenza del Re Edardo è stata definitivamente fissata per lunedì mattina alle ore 11.30.

L'ex-Presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, e l'ammiraglio degli Stati Uniti, Dewey, Colmo, si sono recati ieri rispettivi colloqui all'Ambasciata inglese.

Giudizi della stampa.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali commentano la visita del Re Edardo e constatano unanimi la cortese accoglienza fattagli dalla popolazione parigina.

I fogli ministeriali se ne compiacciono vivamente e si rallegrano di questo incontro che considerano come una prova delle eccellenti relazioni anglo-francesi e dell'amicizia fra le due Nazioni.

Il *Figaro* constata che il Re Edardo ha dato vedere alla Francia una indiscutibile prova di amicizia e delle pacifiche disposizioni dell'Inghilterra verso la Francia, che non può restare indifferente.

Parigi, 2. — Il *Temps* dice che l'accoglienza fatta al Re Edardo dalla popolazione francese e dal Presidente della Repubblica, che ha superato i limiti della semplice cortesia ed è stata impregnata di più schietta cordialità, è anche prova di fiducia sicurezza.

Nel discorso pronunciato alla Camera di commercio il Re Edardo ha meravigliosamente espresso il pensiero che, se delle cause di conflitto sorgessero tra la Francia e l'Inghilterra, verrà ai ritenuto e il suo sul trono d'Inghilterra vi è un Sovrano che ha per la Francia stima e sincera simpatia.

(S) **Londra**, 2. — La notizia dell'accoglienza fatta al Re Edardo VII a Parigi ha provocato dimostrazione francofile.

I giornali esprimono tutti la convinzione che i rapporti amichevoli anglo-francesi saranno duraturi, poichè nulla di serio divide i due paesi.

(S) **Londra**, 2. — I giornali esprimono grande soddisfazione per la visita del Re a Parigi.

Il *Times* dice che il significato della visita è una testimonianza che il popolo inglese desidera dare alla Francia dei suoi sentimenti cordiali.

Il *Daily Telegraph* constata che il Re Edardo con la sua visita cancella i vecchi gelosi, rancori e differenze tra la Francia e l'Inghilterra, opporo la sua parte e degna di un Re.

Il *Daily Chronicle* dice che l'Inghilterra ritorna alla sua relazioni naturali di amichevole intesa con l'Italia e con la Francia: promette a Loubet una calorosa accoglienza in Inghilterra.

Il *Daily News* dice che la visita del Re Edardo a Parigi è un avvenimento di capitale importanza per l'avvenire del mondo.

(S) **Londra**, 2. — I giornali sono unanimi nel constatare il calorosa accoglienza fatta al Re Edardo dalla popolazione di Parigi, e dicono che ha donato in tutta l'Inghilterra echi di vivo simpatia.

La stampa annetta grande importanza alle espressioni estremamente cordiali usate dal Re Edardo nel rispondere all'indirizzo presentatogli dai rappresentanti della Camera di Commercio.

ARMI ED ARMATI

La rivista militare.

Un giudizio del « Times ».

La fanteria sillo in colonna: seguirono i bersaglieri che, come di consueto, attrassero speciale attenzione, sebbene la maggiore fosse accaparrata dagli alpini, i montagnardi di un fisico eccezionale.

L'artiglieria stiò in linea di battorie, la cavalleria al trotto in colonna di squadroni.

L'aspetto e lo sfilamento delle truppe furono amendue ottimi e veramente rimarchevoli, tenuto presente il forte contingente delle reclute, che avevano nelle file tanto la fanteria che la cavalleria.

La cavalleria e bene montata, con cavalli nati e cresciuti in Italia ed i depositi di allevamento e rimonta del governo. I cavalli appariscono, tuttavia, troppo piccoli per il peso che devono trasportare, ed appartengono a quel tipo che nell'Inghilterra chiameremmo un buon cavallo per fanteria montata.

Nell'artiglieria un reggimento aveva i cannoni del nuovo modello da campagna; le batterie dell'altro reggimento erano formate con cannoni da 9 del vecchio modello.

Il Re Edardo rigettolamente espresse al Re Vittorio Emanuele la sua ammirazione per lo splendido portamento delle truppe e per la precisione dei loro movimenti.

Commercio della Francia nel 1902.

Abbiamo pubblicato i prospetti riassuntivi del commercio francese nel 1902; è bastano seguire dai due che seguono, nel quali sono riassunte le importazioni e le esportazioni dalle e per la Francia, dei principali paesi con i quali essa ha maggiore rapporti:

	Importazione 1901	*1902*	*Differenza nel 1902*
Italia	140,050,000	148,289,000	+ 8,239,000
Russia	218,180,000	208,691,000	— 6,489,000
Inghilterra	601,852,000	582,857,000	— 18,995,000
Germania	401,879,000	422,633,000	+ 20,754,000
Belgio	357,678,000	351,521,000	— 6,159,000
Svizzera	102,285,000	100,356,000	— 2,289,000
Spagna	156,883,000	156,056,000	— 833,000
Austria-Ung.	87,776,000	78,099,000	— 9,679,000
Turchia	105,601,000	107,512,000	+ 1,911,000
Stati Uniti	457,137,000	427,950,000	— 29,178,000
Brasile	70,179,000	86,195,000	+ 16,997,000
Argentina	251,000,000	225,000,000	— 26,000,000
Altri paesi	1,447,760,000	1,519,421,000	+ 101,744,000
Totale	4,360,194,000	4,415,725,000	+ 46,531,000

	Esportazione 1901	*1902*	*Differenza nel 1902*
Italia	155,314,000	170,832,000	+ 15,518,000
Russia	33,871,000	33,205,000	— 666,000
Inghilterra	1,198,237,000	1,277,055,000	+ 78,818,000
Germania	413,455,000	492,957,000	+ 47,502,000
Belgio	562,241,000	632,938,000	+ 70,697,000
Svizzera	216,566,000	230,116,000	+ 13,550,000
Spagna	121,013,000	127,520,000	+ 6,508,000
Austria-Ung.	32,910,000	29,457,000	+ 7,447,000
Turchia	47,365,000	46,227,000	— 1,138,000
Stati Uniti	253,965,000	237,391,000	— 15,661,000
Brasile	38,499,000	34,931,000	— 3,568,000
Argentina	51,333,000	41,343,000	— 9,790,000
Altri paesi	864,352,000	867,711,000	+ 12,161,000
Totale	4,013,941,000	4,236,916,000	+ 223,976,000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Legge sugli alcools — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Poggiardo (Lecce) e nomina a R. comm. straord dell'av. Bernardo Ciacchi e sulla proroga dei poteri ai RR. Comm. straord. dei Comuni di Rafiodi (Alessandria), Cutro (Catanzaro), Laterza (Lecce), La Maddalena (Sassari), Manduria (Grosseto) e San Pietro Val Lemina (Torino) — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Min. di Agr. Ind. e Comm.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento completivi, d'importazione e di relazione, rilasciati nel dicembre 1902 dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 2, ore 11.5 — All'adunanza indetta dalla Camera del lavoro parteciparono moltissimi cittadini, il sindaco Tasca e l'assessore Tessauro, il cui arrivo fu salutato con l'inno dei lavoratori. Fu letto un memoriale nel quale sono espressi i desiderii della classe operaia.

Il sindaco promise d'interessarsene. Furono poi estratti a sorte otto libretti della Cassa di risparmio con 700 lire, a favore di otto *orfani* della vittima dell'affittuario di Medico.

Alle ore 14 si fece il comizio promosso dal Circolo dei socialisti. Parlarono parecchi oratori. Il gruppo anarchico espose in una piazza pubblica il manifesto contro Garibaldi Bosco fece al Consiglio comunale un discorso sul *1° maggio*. Il comm. Ruggeri propose un saluto ai lavoratori.

Alla Camera del lavoro si fecero biochieterie, discorsi, concerti. Per 5000 operai andranno al rione Kalsa (?), gaiamente illuminato a lampioncini.

Ferrara, 1. — A Foccolenze, frazione di Argenta, si avverava un dramma passionale. Guglielmo Tosetti, di 20 anni, e Beatrice Alla, di 19, due ottimi giovani, s'amavano ardentemente. Ma egli, fra pochi giorni, doveva andar sotto le armi: il pensiero della separazione li accorò a tal punto da renderli mezzo insani. Il giovane condusse fortivamente in una camera terrena della casa paterna la sua fidanzata e così si sentero entrambi: egli con una fiaschetta nel petto, ella con un colpo di pistola. Quando i parenti atterrata la porta che quelli avevano sbarrato, entrarono, egli era già morto e la sventurata, con uno sforzo supremo, faceva loro con la mano gli ultimi saluti.

Ancona 2, ore 16.50. — Verso le 14 s'è sviluppato un incendio sulla lancia *Idea* del compartimento di Rimini, carica di zolfo. I pompieri hanno, però, domato subito il fuoco mandando il minerale infiammato. Nessuno disgrazia.

— L'ordine del giorno che verrà presentato domani al comizio degli insegnanti secondari conclude così:

« In stessa che il secondo congresso nazionale stabilisca il modo migliore per passare dal campo dei platonici voti mai ascoltati a quello d'un azione pratica ed efficace, affermano un monito ed una protesta al Governo e al Parlamento che dovrà provvedere allo stato loro avvenire, umiliando sistematicamente e irritando la classe dei funzionari che ha l'ufficio di preparare i futuri cittadini.

Torino, 2, ore 16.35 (*ritardo*). — La pioggia insistente ha causato la rovina di una impalcatura in una casa in costruzione sullo stradale di Rivoli. Due muratori, Gandino e Rapelli, ne sono stati travolti. Il primo è morto all'ospedale; il secondo è in gravissime condizioni.

Firenze, 1. — Presso Figline, in una casa isolata posta nella contrada Borralino i coniugi Lorenzo e Chiarlina Gianferoni, cinquantenne, e una loro nipotina di sette anni, Virginia, sono stati trovati assassinati per colpi di accetta. E' certo che il delitto fu commesso a scopo di furto e da persone conoscitori delle abitudini della casa e delle occupazioni dei disgraziati coniugi.

Le indagini dei carabinieri di Figline si svolgono nella parte esterna fu ritenere altresì che questa sia stata aperta da uno dei coniugi a persona nota. La sera che seguì alla strage la ferita apparve in una cantina. I carabinieri hanno tratto in arresto Angelo Puntoni, genero del Gianferoni e padre della bambina che dopo la morte della moglie aveva affidato la figliuola ai nonni. Il movente non un altra donna: gli uccisi avevano fama di danarosi.

Bari, 2, ore 18.15 — Mentre telegrafo nuove dalla stazione importantissime è corso l'ambasciatore Silvano Cognetti De Martiis e percorrendo la via Sparano, il Corso e piazza Garibaldi, si dirige al Cimitero.

Precede una banda popolare. Seguono i Corpi organizzati, le Associazioni operaie, il Consiglio di Riformatorio, la banda cittadina, le scuole, il carro portante il feretro e un retro-fargone coperti di innumerevoli corone, la famiglia dell'estinto, la Giunta e i Consigli comunale e provinciale coi gonfaloni, le autorità cittadine e numerosi amici.

Una folla immensa gremisce le vie lungo il percorso. Prestano servizio d'onore le guardie municipali, i pompieri e la Pubblica Assistenza.

Sul feretro parlano commossi il sindaco Signorile, Fiorese e Chiesa.

Imperversa un vento impetuoso.

La Principessa Letizia.

(S) **Venezia**, 1. — In forma privatissima è giunta stasera S. A. R. la Principessa Letizia che in una gondola di Corte si è recata, fra gli applausi, al Palazzo reale, scortata da parecchie imbarcazioni.

Grave disgrazia.

(S) **Sampierdarena**, 2. — Stamane alcuni soldati del genio, addetti ai lavori del forte di Erzelle a Carignano, guidavano un carretto, carico di materiali, su di una ferrovia sistema Decauville. Stanchi la forte pendenza della linea i carrelli presero una corsa vertiginosa e rimbalzarono.

Un sergente e tre soldati rimasero gravemente feriti e 12 leggermente. Essi vennero medicati all' ospedale *Duca di Galliera* e Coronata.

Nel porto di Genova.

Genova, 1. — Ieri furono caricati in questo porto 547 carri, di cui 106 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 146, dei quali 98 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

La cooperativa agricola di Medole.

Mantova, 1 maggio. — La Cooperativa agricola italiana, che ha redento dalla secolare incoltura i terreni acquistati dal Comune di Medole, fu costituita nel 1891, ed in questi anni ha fatto ottimi progressi in coltura.

E ieri ha dato convegno a soci e ad invitati per constatare *de visu* i risultati ottenuti. Alla Consegna agricola vi era pure tutto il Comitato centrale della colonia francese di Milano, il quale volle in tal modo occasione visitare i ricordi che nei pressi della tenuta Crocevia sorgono in memoria dei francesi ivi caduti il 24 giugno 1859 per l'indipendenza italiana.

Il Sindaco di Solferino partecipò al comm. Francesco Gondrand, banchiere di presidente della Camera francese di commercio di Milano e del Comitato suddetto, la di lui nomina a cittadino onorario di Solferino, deliberata da quel Consiglio comunale ai unanimità nella seduta della sera precedente.

Fatta una visita alla stalla di fabbricato della Cooperativa e terreni circostanti, gli intervenuti si riunirono a banchetto di 125 coperti apprestato dalla Cooperativa.

Allo *champagne* il comm. Gondrand pronunciò un patriottico discorso, inneggiando alle glorie, come nei tempi eroici del 1859, erano colà raccolti italiani e francesi, per onorare i morti e per celebrare il lavoro. Lodò la Cooperativa di avere fatto risorgere dall'oblio e dalla miseria il nome di Medole, dove ebbero luogo i più gloriosi cimenti della battaglia del 24 giugno.

Per ricostruire sinteticamente quella memorabile giornata soggiunse: oltre quarant'anni sono passati e dove tuonò il cannone, oggi è la calma forte del lavoro. E questa degna opera della Cooperativa, la quale ha cagione che la terra e forte rigenerazione, che il lavoro è fonde di pace prospero per l'umanità.

Il discorso fu più volte interrotto da calde applausi e alla fine salutato da una lunga ovazione.

Dopo un discorso dell'av. Venga presidente della Cooperativa, che ringraziò vivamente gli intervenuti, venne partitamente visitata la bellissima tenuta e la *fornata* si chiuse col pietoso pellegrinaggio ai monumenti commemorativi, restaurati a cura del *Souvenir Français* di Parigi.

Il commercio italiano nel 1902.

Con molto ritardo, in causa dell'*incaglio* prodotto dallo sciopero nei lavori tipografici, abbia mo ricevuto la statistica generale del nostro commercio coll'estero nel 1902. Riservandoci di esaminarne partitamente i risultati in successivi articoli, diamo intanto il solito riassunto generale per categorie.

	Importazione Differenza nel 1903	Importazione nel 1902	Esportazione Differenza nel 1901
	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed oli	48940101 — 4003325	52943426	47405457
Coloniali tabac.	137035566 — 10343002	146878888	2282440
Prodotti chimici medicinali	61594730 — 6316681	42708324	37203574
Colori, generi per tinta e concia	30136932 + 2765783	8095920 —	4338414
Canapa, lino	31514869 + 3209291	61953878 +	3913427
Cotone	182207571 + 6231154	76547705 +	3361254
Lana, cotone, peli	102193902 + 18279622	22474455 +	3388313
Seta	229022670 + 10420523	56900030 +	37247827
Legno e paglia	78258826 + 1514287	59106781 +	346838
Carta e libri	24950767 + 2857436	18427457 +	466347
Pelli	38541090 + 1188882	30559830 —	2240965
Minerali, metalli e loro lavori	214259163 — 10625434	41027176 —	4568294
Pietre, terre e cristalli ecc.	18478410 — 3825662	86890021 +	6973321
Cereali, farine, paste	297240617 + 79316064	154164841 +	3554276
Animali e spoglie	15100283 + 7853500	8724176000 +	13434757
Oggetti diversi	26388303 + 3056683	26326813 —	2832340
Totale	1775742731 + 57254163	1477488198 +	67950108

Drammi di terra e di mare

Un matto in chiesa.

(S) **Vienna**, 2. — Iersera, nella Cattedrale di Santo Stefano, un individuo tirò parecchi colpi di rivoltella contro il pubblico e fuggì precipitosamente il prof. Iracek.

L'autore del folatto è un certo Corrado Haag; egli è evidentemente pazzo.

Cassa di previdenza operai.

Nell'adunanza del 30 u. s. il Consiglio d'Ammin. della Cassa Naz. di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai approvò il bilancio del 1902, secondo stato di effettivo esercizio dell'Istituto.

Riservandoci di dare qualche maggior dettaglio di poi, ma avremo copia del rendiconto, riassumiamo frattanto i seguenti risultati:

Gli inscritti nel 1902 furono circa 50,000, ed oggi sono 100,000. Ciò significa che nel 1902 sono raddoppiati.

Il fondo degli operai inscritti (versamenti, interessi, contributi di Ditte industriali ed Enti morali, quota di concorso 1901) ammontava al 31 dic. a circa tre milioni e con le quote di concorso 1902 supera L. 3,900,000.

Le spese di esercizio del 1902 ammontano a circa 121,593,18.

Le entrate raggiunsero L. 4,638,910.

Le attività alla fine del 1902 ascendevano a Lire 22,944,139,29, costituite da titoli di Stato intestati alla Cassa nazionale e depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il fondo disponibile risultante dal bilancio per estrarre quanti pervenute alla Cassa nel 1902 a sensi di legge e per l'avanzo della entrata ordinarie del 1901 era di L. 2,698,990,51 e venne così assegnato:

Quote di concorso 1902 agli inscritti in ragione di lire 2,70 per ogni inscritto avente diritto	L.	900,000.—
Al fondo per spedali quote di concorso agli operai aventi inscritti a personi ospedalieri	»	458,000.—
Al fondo per le inscrizioni collettive di Società operaie di M. S.	»	55,000.—
Al fondo invalidità	»	302,28 4,60
Al fondo Patrimoniale	»	304,483.—
Al fondo Riserva di rischio	»	98,071.15
Avanzo che si riporta all'esercizio 1903	»	490,355,76
	L.	2,698,990,51

I fondi della Cassa Nazionale al 31 dicembre 1902 risultano così costituiti:

Fondo pensioni	L.	14,500,000.—
Fondo riserva di rischio	»	245,283,28
Fondo invalidità	»	681,236,68
Fondo per le inscrizioni abbreviate	»	1,500,000.—
Fondo per le inscrizioni, di Società di m. s.	»	100,000.—
Fondo degli inscritti:	»	2,986,938,05
Fondo per le quote di concorso 1902	»	900,000.—
Fondo per gli interessi e decorrenza da accreditarsi sui conti individuali	»	98,116,71
Fondo rendite vitalizie liquidate per infortuni sul lavoro	»	84,668.—
Fondo riserva	»	67,816,84
Fondo disponibile per il 1903	»	490,355,76
Totale	L.	22,044,439,26

Pel 1902 ogni inscritto che nell'anno abbia versato almeno 6 lire di contributo, o che così versamenti precedenti abbia pagato tanto 6 lire quanti sono gli anni di inscrizione *ricevte in proprio una quota di concorso di 10 lire*, che gli viene subito portata a credito nel suo conto e nel libretto di inscrizione.

Si avvertono gli inscritti che i libretti per gli adempimenti avvisi o essere spediti per mezzo degli Uffici postali e delle Sedi secondarie della Cassa Nazionale contro ricevuta.

Le inscrizioni abbreviate per gli operai con età di 35 anni di età e più per operai di più di 30 anni di età si chiudono definitivamente col 31 dicembre 1903, fino al qual giorno possono essere versati gli arretrati anche dai già inscritti.

Tutti gli operai che hanno superato i 35 anni, specialmente quelli che hanno famiglia, dovrebbero inscriversi con sollecitudine, per non perdere l' occasione di fruire dei benefici della Cassa nella vecchiaia o nel caso d'invalidità per malattia o per disgrazia.

CROCE ROSSA

610. Estrazione - 1 Maggio 1903

Premi			Rimborsi
Serie	Numero	Premio	Tutte le 60 cartelle appartenenti a ciascuna delle venti Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 85 ciascuna e quella con il numero 1150 cartelle che importano un rimborso di L. 37850.
9611	16	L. 35,000	
2049	43	» 2,000	
2026	63	» 1,000	
9774	90	» 50	
2145	24	» 50	
2579	4	» 50	
2879	24	» 50	
1891	24	» 50	

624	713	1661	2036	
2816	3076	3271	5676	
6726	8284	9111	9730	
6877	7917	8113	8196	
8512	10231	10305	10721	
10784	11025	11276		

Totale L. 38,300

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 3 Maggio 1903.

	1899	1900	1901	1902	1903
	27/10	29/1	25/1	27/12	26/12	25/4	2/5
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	24.62
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	20.06
Vienna	—	17.42	16.66	16.55	18.90	15.67	16.63
Budapest	17.49	17.11	15.72	15.92	18.38	16.43	16.84
Londra	15.84	15.56					
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.45	15.55	15.51
Chicago	12.52	12.20	13.93	12.91	15.46	14.77	14.84
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.36
Galatz	13.53	—					

Nella passata settimana i prezzi del frumento segnalarono rialzo sui mercati di Parigi, Berlino, Vienna e Odessa, mentre ribassarono a Budapest, New York e Chicago.

Le esportazioni dalla Russia sono sempre notevoli; nella settimana 18-25 aprile ammontarono a 844,000 ettolitri, mentre nella settimana corrispondente del 1902 superarono di poco i 613,000.

Le quantità di frumento disponibili negli Stati Uniti d'America e pronte per l'esportazione oltrepassano ettolitri 12,400,000; mentre l'anno scorso a questo tempo superavano 14,000,000 di ettolitri.

In Italia mercati generalmente poco animati e con prezzi invariati, i quali oscillarono sempre fra L. 24 e 26 per quintale.

Teatri ed Arte

Concerti. — Il ventunenne violinista Bronislaw Hubermann ha rinnovato ai Filodrammatici di Milano gli entusiasmi di Kubelick

Lo accompagnò al piano il sig. Kiasen.

Arte — Il Comitato dell'Esposizione di Milano del 1905 ha pubblicato il regolamento della sezione di Belle Arti. Questa mostra sarà nazionale, per ognuno a quella di Venezia, e comprenderà opere di pittura, scultura e architettura non mai esposte nelle mostre italiane.

Il numero delle opere, per ora, è limitato a 3 per ciascun esponente. Quei gruppi d'artisti che hanno un comune indirizzo d'arte potranno esporre mostre collettive.

Dirigere lo domande al Segretario della Commissione al Palazzo Brera entro il corr. anno.

— Il Giunta superiore di Belle Arti ha sottoposto al Ministero l'acquisto, per la Galleria d'arte moderna, delle seguenti opere esposte alla Mostra di Venezia: *Carino* statua del Trentacoste, *Porto d'Ancona* di Nino Costa, *Putto* del Canonica, *Marina* di Fragiacomo, *Pineta* del Cairati, *Busto decorativo* del l'Ugo, una statua del Dal Lotto, un *Paesaggio* del Conconelli ed un quadro di Antony de Witt.

La Commissione era composta di Ettore Ferrari, Jacovacci, Calandra e Galleri, quattro scultori e un pittore: quindi è spiegabile perchè la bilancia abbia trabeccato più dalla parte della scultura. *Sont tuchesses verum.*

Varie. — Un giornale francese ha scovato una lettera inedita di Gioacchino Rossini. Vi crederete che vi si parli di musica? Oibò! Si parla di un'insalata scoperta dall'autore del « Barbiere » e ch'è, a quanto pare, squisitissima.

Si prenda un'insalata minuta, la si lavi bene in acqua e aceto e quand'è asciutta la si condisce con olio, aceto, sale, senape, pepe, limone, ben sbattuti insieme. Poi nella insalata si aggiungono delle tartufi bianchi, ben tagliuzzati. L'insalata — lo afferma Rossini — è non solo ottima per gusto, ma spinge anche sull'umore, che diventa subito allegro.

O musicisti novaresi, ricorrete all'insalata-Rossini!

— In un volume di aneddoti su vari artisti di canto il signor F. J. Crowest racconta che la signora Molina può, se vuole, guadagnare sempre 1000 sterline la settimana. La signora Clara Butt e Miss Ada Crossley possono, cantando soltanto sei mesi dell'anno, guadagnare l'equivalente dello stipendio di un Ministro di Stato inglese.

Fra gli uomini il tenore Giovanni de Reszké tiene il *record*, avendo di recente per sedici sere, guadagnato 7200 sterline.

Fondamento si calcola che Adelina Patti abbia, colla sua voce meravigliosa, guadagnato a questo'ora più di un milione di lire sterline.

Pubblicazioni. — L'accreditata *Rassegna Politici Finanziaria* di Roma diretta dall'on. Adolfo Brunicardi deputato al Parlamento e del barone Arturo di Castelnuovo nel numero del 1° maggio pubblica i seguenti articoli:

Conversazione finanziaria — Genova e le sue linee ferroviarie, Adolfo Brunicardi deputato al Parlamento — Il nuovo legge sugli sgravi e il lavoro della Commissione, E. De Martino deputato al Parlamento — Re Edoardo in Italia, Ettore Sacci deputato al Parlamento — Il « periodo di prova » e la questione dei medici condotti, Paolo Pantini, segretario dell'Istituto Internazionale di Statistica — Marina mercantile italiana: La prima convenzione con Raffaele Rubattino e C. *e. m.* — « La Veloce » Società anonima di navigazione italiana a vapore — Industria e commercio — L'industria della lana in Prato (Toscana), *G. N.* — La nuova tariffa doganale svizzera — L'azione del Ministero degli affari esteri pel commercio di esportazione — I canali navigabili — Le assemblee delle Società industriali — Per una Società di colonizzazione — Le forze idrauliche della Provincia di Udine — Nel mondo delle assicurazioni: Primo istituto italiano di riassicurazione — Assemblee — I lavori di ricostruzione del campanile di S. Marco — V Esposizione internazionale d'arte moderna in Venezia — Nota musicale — Fra i volumi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 3 maggio 1903 — Invenz. della Croce
Luna il Sole alle ore 5,6 m. — Tramonta alle 7.7 s.
Luna la Luna alle ore 10.38 m. — Tramonta alle 0.8 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

2 maggio ore 15.

Europa pressione massima a 761 sulla Scandinavia settentrionale: minima ad Ovest della Manica, Scilly 744.

Italia 24 ore: barometro stazionario o in lieve aumento, temperatura irregolarmente variata, piogge abbondanti al Nord e Centro, alcuni venti forti meridionali.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, piogge al Nord e Centro, venti moderati o forti intorno levante al Nord, intorno ponente in Sardegna, meridionali altrove, mare agitato. Si è formata una depressione secondaria, con un minimo di 752 su Roma, massimo di 757 al Sudest.

Probabilità: tempo moderato e forti intorno ponente al Nordovest e Sardegna, meridionali altrove, cielo nuvoloso o coperto con piogge, specialmente al Nord e Centro, mare agitato.

Incastro.

Se un uom di tronche membra
Una vivai candidamente pesca,
Tu puoi veder, mi sembra,
Sacra alla birra una città tedesca.

Spiegazione del Panzatempo precedente:
POZZI-PIZZO

STATO CIVILE.

Nati 27
Nati e morti denunziati il 30 e 903
Morti 23 nei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Patrolo Eugenio, fu Giovanni Cagliari 44 impiegato
Fatelli Anna, fu Vincenzo Ritsuto 83 ved. Calamita
Pace Amedeo, fu Giuseppe Arezzo 37 contadino celibe
Sperge Lavorico, di Luigi Roma 1 m. fanciullo celibe
Giulini Vincenzo, fu Pio Antonio Cernero 64 calzolaio
Salvia Alessandro, fu Giuseppe Salute 7 m. commesso
Malinelli Raffaele, fu Leopoldo Foligno 61 vetturino
Piselli Antonio, fu Giuseppe Sarzana 64 pensionato
Pacconi Elvira, fu Ernesto Roma 2 m. fanciulla
Barletta Nunziato di Giuseppe Morano Calabro 21 muratore
Antonucci Antonio, fu Luigi Tagliacozzo 74 calzolaio
Guidobaldi Colombo, 88 ved. Grilli

REGIO LOTTO

Estrazioni del 2 Maggio 1903

Bari	5	44	65	69	9
Firenze	20	34	53	73	60
Milano	26	35	50	62	61
Napoli	37	73	47	85	32
Palermo	58	14	26	7	35
Roma	79	41	18	3	12
Torino	49	40	52	90	61
Venezia	43	40	29	63	80

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annun. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. N. 1226 per l'Amministrazione.

GUGLIELMO II A ROMA

Giornata orribile. In tutta la mattina la pioggia cade con insistenza, fitta, inesorabile.

Ed essa fanno ala i vigili in alta tenuta con gli stafieri, i fedeli e i trombettieri del Comune, il gonfaliere del Comune e le bandiere dei rioni, sorretti rispettivamente da un ufficiale e dai soliti ufficiali dei vigili chiudono il quadrato.

Nella prima arcata del portone di bronzo, anche in questa occasione è adunato il Consiglio comunale. Notiamo i consiglieri Acciaresi, Pacelli Leopoldo ed Amedeo Torlonia. Il comm. Salvati, il principe Massimo, il comm. Cantalupi, il cav. Grandi, il cav. Franchetti, Pavoni, Rondoni, il sig. Ceccarelli, l'avv. Kunzio, il cav. Ricci, il cav. Piperno, il cav. Santini, il comm. Antonini, l'avv. Jacucci, il conte Di San Martino, il conte di Carpegna, il principe Boncompagni, il dott. Gennari, il prof. Libvrati, il sig. Franzi.

L'arrivo del Re

Alle 16.30 giungono varie carrozze di Corte destinate al seguito dell'Imperatore.

alle 17 la musica del Savoia intuona la Marcia Reale. Arrivano il Re e i Principi Reali, preceduti e scortati da un plotone di corazzieri in alta tenuta.

Il Re ed i Principi Reali scendono dalle carrozze, ricevuti sotto la tettoia dai ministri e generali, ed entrano nel padiglione

L'arrivo dell'Imperatore.

Alle 17.15 è segnalata la macchina staffetta: dodici minuti dopo il treno imperiale entra in stazione.

E' questo composto di due locomotive, bagagliaio di testa, salone di S. M., tre saloni per il seguito, salone da pranzo, vettura per la cucina e due bagagliai di coda. Ogni salone pesa 18 tonnellate.

L'Imperatore sbaglia nel salone n. 8 — lungo circa 18 metri — munito di freni su entrambi i carrelli: gli altri *soltanto* hanno i freni sopra un solo carrello.

I veicoli sono illuminati a gas e tutti forniti di freno elettrico-automatico ad azione rapida di Frenry e Smith-Hardy e di freno a mano.

Il comm. Olivia direttore generale della Mediterranea e l'ispettore capo principale cav. Lircarotti scortano il treno da Civitavecchia a Roma.

Il freno è anche scortato dagli ispettori capi principali cav. Ricci, Stanzani e Negri.

L'Imperatore Guglielmo appena sceso abbraccia e bacia Re Vittorio Emanuele III. Quindi si intrattiene brevemente con i Principi Reali e con l'on. Zanardelli.

Passata in rivista insieme al Re la compagnia d'onore, esce dalla stazione e si forma il corteo.

Drappello di corazzieri.

Carrozza di servizio — Tenente generale di Maggi. Ubaldi di Capri aiutanti di campo di S. M. Tozzoni conte Giuseppe Francesco, maestro di cerimonie, magg. won Cholius.

Quattro trombettieri — Plotone di corazzieri — Fanfara a cavallo.

Prima carrozza. — S. M. I. Guglielmo II e S. M. Vittorio Emanuele III.

Seconda carrozza. — S. A. I. Federico Guglielmo, principe ereditario di Germania, e S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. il Conte di Torino.

Terza carrozza. — S. A. I. Ettel Fritz e LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

Plotone di corazzieri.

Quarta carrozza. — S. E. conte De Billow, Cancelliere dell'Impero; S. E. Zanardelli, Presidente del Consiglio; Vice ammiraglio Morin, Ministro della casa.

Quinta carrozza. — Conte di Eulenburg, gran maresciallo di Corte; S. E. conte di Wallersee, feldmaresciallo; generale Ponzo-Vaglia, ministro della Real Casa; generale Von Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Sesta carrozza — Von Plessen, von Wedel, gen. Lasa e gen. Seiger.

Settima carrozza — Von Senden Richard, von Scholl, marchese Corsini di Lajatico saalliere di S. M. o conte di Brambilla gran cacciatore di S. M.

Ottava carrozza — Conte Hans Hugo Henkel, cavon Pritzelwitz, contrammo. De Libero, barone Odiem del Sant'Ambrogio.

Nona carrozza — Dott. Klebnet, von Valentini, colonnello Rech cav. Giorgio, tenente colonnello Fiorini de Revel.

Decima carrozza — Ten. col. von Pilsksee, tenente colonnello Onastiadello, ten. col. Palieri cav. Cousino.

Undecima carrozza — Ten. col. Heberi, barone Von Kniett, ten. col. Marciani, cap. di corvetta conte Leonardi di Casalino.

Dodicesima carrozza — Ten. von Stulpnagel, tenente colonnello Wilt di Eulenburg, conte De Rosa di Santarosa, magg. Mola.

Tredicesima carrozza — Ten. von Schwenkler, dott. Querico, cap. Airaldi, cav. de Rosa Ettore.

Quattordicesima carrozza — Can. Lanzani, tenente di vascello Guerrieri Gonzaga, ten. De Porto.

Chiude il corteo un plotone di corazzieri.

Quando la carrozza, nella quale ha preso posto l'Imperatore Guglielmo, entra nel vestibolo della Real maresciallo degli ussari, con la tunica e pantaloni di argento, passa sotto il palco destinato alla stampa e accolto da un interminabile coro di *Guglielmo*, confuso con qualche: *Es lebe der Kaiser! Lebe hoch!*

L'Imperatore chiede allora al Re a chi è destinato quel palco e il Re avendo risposto che era riservato alla stampa, l'Imperatore salutò i *reporters* con un cordiale arrivederci.

Le LL. AA. Federico Guglielmo, Principe ereditario di Germania ed Ettel Fritz con la Principessa divisa di ufficiale di fanteria; S. E. il conte di Waldersee l'uniforme da feld-maresciallo degli Ulani.

L'Imperatore e la Giunta.

Appena il corteo reale è segnalato dalle trombe e i concerti intuonano l'inno germanico, nella folla si manifesta un movimento di vivissima curiosità.

E subito gli applausi scoppiano con entusiasmo. Dovunque si agitano i fazzoletti; si grida: *Viva l'Imperatore di Germania!*

All'Esedra il corteo reale fa breve sosta ed il Sindaco, principe Colonna, insieme ai colleghi della Giunta avanza verso la carrozza nella quale il Sovrani, pronunciando il seguente discorso:

« Consenta la Maestà Vostre che io Le porga il benvenuto di Roma, e le esprima i sentimenti di sincera gioia che provano i miei concittadini nel rivedere sugli lidi latini il Monarca, il Sovrano munifico della fedelta del Popolo Tedesco.

L'Italia si stringe intorno al suo Re per celebrare nella Maestà Vostra il Sovrano potente amico e soprattutto il cavaliere generoso nemico ad ogni più nobile ed alta espressione della vita, volle anche una volta porgere alla Nazione Italiana in nome della Nazione Germanica la cortese parola di una simpatica cerimonia che cementa il patto di concordia coi vincoli della più salda amicizia.

E Roma, che ricorda con commozione il giorno in cui l'augusto Padre ebbe abitato il Quirinale nel Fanciullo Regale, che oggi è il nostro amato Sovrano, vi farà accogliere degni del sentimenti che la Vostra Presenza al suo fianco ispira in ogni cuore italiano ».

L'Imperatore segue le parole del sindaco con la maggiore attenzione, salutando militarmente, quando il principe Colonna dice di volere in persona augurare della salute del popolo tedesco, e altorchè ricorda che l'animo di lui, aperto ad ogni più nobile espressione della vita, confermava in questa occasione la simpatia che stringe il patto di concordia coi vincoli della più salda amicizia.

Quindi volgendosi al sindaco soggiunge in francese:

« Le carrozze degli Principi Reali e quelle della Corsa Vittorio Emanuele, che mi condurranno per la piazza Colonna, dobbiano attendere la carrozza che saranno in ritardo.

« Gl'invito, che si tratti, potranno accedervi anche le altre della piazza agenti il biglietto d'invito.

Il corteo reale alle ore 17.30 giunge al palazzo del Quirinale.

Al suo arrivo nel cortile d'onore del palazzo reale dove è incontrato dal generale Pianell, comandante della piazza di Roma, dal generale Ponzo-Vaglia, ministro della Real Casa, dal generale Von Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Sulla scala monumentale del palazzo reale, ricevuti dal Re, dalla Regina, dal Principe di Napoli e dalla Principessa Letizia, l'Imperatore Guglielmo si intrattiene brevemente con i Principi Reali e con l'on. Zanardelli.

Passata in rivista insieme al Re la compagnia d'onore, esce dalla stazione e si forma il corteo.

Drappello di corazzieri.

Carrozza di servizio — Tenente generale Maggi. Ubaldi di Capri aiutanti di campo di S. M. Tozzoni conte Giuseppe Francesco, maestro di cerimonie, magg. won Cholius.

Quattro trombettieri — Plotone di corazzieri — Fanfara a cavallo.

Prima carrozza. — S. M. I. Guglielmo II e S. M. Vittorio Emanuele III.

Seconda carrozza. — S. A. I. Federico Guglielmo, principe ereditario di Germania, e S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. il Conte di Torino.

Terza carrozza. — S. A. I. Ettel Fritz e LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

Plotone di corazzieri.

Quarta carrozza. — S. E. conte De Billow, Cancelliere dell'Impero; S. E. Zanardelli, Presidente del Consiglio; Vice ammiraglio Morin, Ministro della casa.

Quinta carrozza. — Conte di Eulenburg, gran maresciallo di Corte; S. E. conte di Wallersee, feldmaresciallo; generale Ponzo-Vaglia, ministro della Real Casa; generale Von Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Sesta carrozza — Von Plessen, von Wedel, gen. Lasa e gen. Seiger.

Settima carrozza — Von Senden Richard, von Scholl, marchese Corsini di Lajatico saalliere di S. M. o conte di Brambilla gran cacciatore di S. M.

Ottava carrozza — Conte Hans Hugo Henkel, cavon Pritzelwitz, contrammo. De Libero, barone Odiem del Sant'Ambrogio.

Nona carrozza — Dott. Klebnet, von Valentini, colonnello Rech cav. Giorgio, tenente colonnello Fiorini de Revel.

Decima carrozza — Ten. col. von Pilsksee, tenente colonnello Onastiadello, ten. col. Palieri cav. Cousino.

Undecima carrozza — Ten. col. Heberi, barone Von Kniett, ten. col. Marciani, cap. di corvetta conte Leonardi di Casalino.

Dodicesima carrozza — Ten. von Stulpnagel, tenente colonnello Wilt di Eulenburg, conte De Rosa di Santarosa, magg. Mola.

Tredicesima carrozza — Ten. von Schwenkler, dott. Querico, cap. Airaldi, cav. de Rosa Ettore.

Quattordicesima carrozza — Can. Lanzani, tenente di vascello Guerrieri Gonzaga, ten. De Porto.

Chiude il corteo un plotone di corazzieri.

Quando la carrozza, nella quale ha preso posto l'Imperatore Guglielmo, entra nel vestibolo della Real maresciallo degli ussari, con la tunica e pantaloni di argento, passa sotto il palco destinato alla stampa e accolto da un interminabile coro di *Guglielmo*, confuso con qualche: *Es lebe der Kaiser! Lebe hoch!*

L'Imperatore chiede allora al Re a chi è destinato quel palco e il Re avendo risposto che era riservato alla stampa, l'Imperatore salutò i *reporters* con un cordiale arrivederci.

Le LL. AA. Federico Guglielmo, Principe ereditario di Germania ed Ettel Fritz con la Principessa divisa di ufficiale di fanteria; S. E. il conte di Waldersee l'uniforme da feld-maresciallo degli Ulani.

L'Imperatore e la Giunta.

Appena il corteo reale è segnalato dalle trombe e i concerti intuonano l'inno germanico, nella folla si manifesta un movimento di vivissima curiosità.

E subito gli applausi scoppiano con entusiasmo. Dovunque si agitano i fazzoletti; si grida: *Viva l'Imperatore di Germania!*

All'Esedra il corteo reale fa breve sosta ed il Sindaco, principe Colonna, insieme ai colleghi della Giunta avanza verso la carrozza nella quale i Sovrani, pronunciando il seguente discorso:

« Consenta la Maestà Vostre che io Le porga il benvenuto di

preinviato ad una nota di universale schiettissimo pubblicismo. Gli appiansi sono continui e fragorosi le acclamazioni vivissime, incessanti.

Al Quirinale.

Il corteo reale alle 17 3/4 giunge al Quirinale. A pie' dello scalone attende i Sovrani il Presidente del Palazzo conte Gianotti. Questi accompagna l'Imperatore nel salone dello Cento Guardie, dove è incontrato da S. M. la Regina Elena, circondata dalle dame e dai suoi gentiluomini.

Quindi la Vittorio presenta a S. M. la Regina Elena.

Intanto sulla piazza si rivessa a grandi flussi e riflussi acclamando ai Sovrani.

Sul balconcino della loggia viene allora distesso un ricco drappo di velluto rosso.

Le acclamazioni crescono. Dopo infiniti si presenta l'Imperatore Guglielmo, il a destra Re Vittorio e a sinistra la Regina Elena i Principi imperiali, il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

L'Imperatore ed i Principi imperiali hanno il cappello in mano e salutano militarmente.

Le folle — che nell'irrompere sulla piazza avevano spezzato i cordoni — continua ad applaudire mentre la colonia tedesca in gran numero intona i tradizionali *Hoch Hoch*.

L'Imperatore, la Regina ed il Re si presentano ancora sul balcone a capo scoperto.

L'Imperatore agita il kolbach.

I Sovrani e i Principi si ritirano negli appartamenti.

Intanto entrano al Quirinale gli ufficiali della guardia di S. M. oggetto anch'essi di una simpatica dimostrazione popolare.

Al Pantheon.

L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dal generale Lesser e dai Principi Imperiali, col cavaliere Silvestrelli, col conte Leonardi cattaneo di Castellengo, col cav. Mola maggiore del 3° fanteria e col rispettivo seguito, in carrozze di Corte con bardatura scortato da cavalleggeri, uscito dal Quirinale alle ore 18, per via Nazionale, Corso Vittorio Emanuele e via dei Cesari, si recava al Pantheon.

Aveva ricevuto da mons. Lanza e dai cappellani delle Basiliche Nitti e Torrese.

Il comizio dei Veterani era al completo.

Erano presenti inoltre il senatore Massarucci, il generale De Sonnaz in uniforme col cordone d'onore dell'Aquila Nera, il comm. Ceresole, i sindaco Hamill-Muller, principe Romolo Rospoli, Mongeri, monsig. Tommaso, Eugenio Fornari, ispettori Bruno e Musso, segret. generale Mazzioli cav. Gaetano, cav. Antonio Testa, Colonna conte Emilio, cav. Moglia, cav. Di Biego e Speroni.

Appena sceso dalla vettura si fermò a discorrere col generale De Sonnaz, dicendogli che apparisce in Roma la prima volta volle visitare la tomba di Umberto I, ultimo amico.

Due splendide corone di rose - Principessa di Napoli e — fonce — erano state già preventivamente portate nel tempio.

Quella deposta sulla tomba di Vittorio Emanuele col nastro dei colori nazionali tedeschi portava la seguente scritta in lingua tedesca:

Luogotenente II Imperatore Federico Re di Prussia.

Latina, per la tomba di Umberto, recava:

Guglielmo II, Imperatore Germanico e Re di Prussia al nobile compianto Re e suo amico a nome personale, Roma, 3 ottobre 1902.

Entrato nel tempio l'Imperatore depose egli stesso la corona sulla tomba di Umberto; ne tolse poi una delle quali la corona di rose e mandò Lanza ed un'altra al generale Rogier.

— La conservino — disse egli — per mio ricordo.

L'Imperatore entrato nella cappella sostò in piedi e chinò alla tomba di Umberto, rimanendo colpo chino e pensoso oltre cinque minuti.

L'Imperatore era visibilmente commosso.

Il suo sguardo era velato da una lacrima.

Fatto pietoso impressionò tutti i presenti e più d'un veterano fu visto piangere.

L'Imperatore si portò quindi alla tomba di Vittorio Emanuele appena fu firma. Dopo di lui Umberto I Principi.

Erano di guardia alla tomba di Umberto I il capitano Rocelli Ettore e Loni. Forena Baldassarre e Gallenzi Gaetano.

Alla tomba di VII. Em., maggi. Onofri Cipriano e Sozi Ligure, De Vecchis Pietro e Giuseppetti Arturo.

L'Imperatore prima di lasciare il tempio si fermò ad ammirarne la grandiosità artistica parlando con il maresciallo Waldersee.

Al palazzo Margherita.

Uscito dal Pantheon S. M. l'Imperatore Guglielmo si portò a palazzo Margherita a far visita a Sua Maestà la Regina Madre.

L'Imperatore fu ricevuto dalla Regina Margherita e dal Duca di Genova, dal conte de Bülow e dalle sue dame.

Il colloquio con la Regina fu commovientissimo.

All'uscita dal palazzo la folla che stazionava fece una nuova entusiastica dimostrazione all'Imperatore e quindi Guglielmo e accompagnato fino al Quirinale.

Il cardinale Rampolla.

Iersera il cardinale Rampolla si recò alla Legazione prussiana presso la Santa Sede per porgere a nome di Leone XIII il benvenuto all'Imperatore Guglielmo.

La colazione alla Legazione prussiana.

Oggi, alle 12, alla Legazione prussiana presso la S. Sede, avrà luogo la colazione in onore dell'Imperatore Guglielmo.

Prenderanno parte alla colazione i cardinali Gotti, Rampolla e Agliardi, i monsignori Cugnibi Biseli, Della Chiesa, Grabinski de Montel ed altri dignitari della Corte pontificia.

La sala ornata di palmizi e fiori, contiene una tavola a ferro di cavallo.

L'Imperatore sarà accompagnato dai principi di Germania e dal maresciallo Waldersee.

Il programma d'oggi.

Alle 10 di stamane S. M. l'Imperatore Guglielmo, il Kronprinz e il principe Eitel Fritz assisteranno ad un servizio religioso nella Cappella dell'Ambasciata di Germania al palazzo Caffarelli in Campidoglio.

Prediche il rev. Parroco, protono la Santa Messa.

I bambini della scuola tedesca si troveranno schierati dinanzi al palazzo dell'Ambasciata e offriranno dei fiori.

Alle 11,30 Messa al Quirinale.

Alle 12 Colazione.

Alle 12 1/2 S. M. Guglielmo II ed due principi si recheranno alla sede dell'Istituto archeologico e storico germanico alla sede dell'Istituto storico austriaco e dell'Istituto francese.

Pranzo di gala a Corte pontificia.

Alle 20 pranzo di gala (grande uniforme): le signore in abito scollato.

Alle 22 serata di gala all'Argentina.

La serata di gala.

Per la serata di gala all'Argentina, il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

Avendo luogo stasera al teatro Argentina lo spettacolo di gala in onore di S. M. l'Imperatore di Germania, sarà vietato alle ore 19 il transito dei pedoni e dei veicoli nel Corso Vittorio Emanuele dalla via S. Nicola de' Cesarini alla via Monterone, nella via del Sudario e nella via di Torre Argentina dalla via Monterone al principio della piazza di Torre Argentina: i veicoli sarà pure proibito nel tratto del Corso Vittorio Emanuele fra la piazza del Gesù e la via di S. Nicola de'Cesarini.

Le carrozze degl'invitati si dirigeranno al teatro pel Corso Vittorio Emanuele o dalla piazza di S. Andrea della Valle o da quella del Gesù, e quindi proseguiranno per la piazza di S. Elena, collocandosi, quivi dovranno attendere il termine delle spettacole, nelle località che saranno indicate dagli agenti comunali.

Giovatività, che si recano a piedi al teatro Argentina, potranno accedervi da tutti gli sbocchi dalle vie meno che dalla piazza di S. Elena, presentando agli agenti il biglietto d'invito.

Fallimenti in Roma.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — *Polenta Giuseppe*, pizzicheria, via della Croce 23. E' stato omologato il concordato concluso il 2 dicembre al 10 per cento pagabile 15 giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato stesso. Vi aderirono 9 creditori per L. 6156,60 sopra 15 per L. 8436,92. Sono stati negati i benefici di legge.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — *Lelievre Ignazio*, terraglie, via S. Cecilia 13. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

Galli Annunziata, commestibili, via Cavalletti 29. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

VERIFICA DI CREDITI — *Provor Gaetano*, legatoria di libri, via Sistina 70. Sono stati ammessi al passivo 12 creditori per L. 3408,79.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Reggio Emilia — 18 maggio — Prolungamento di bassala e sistemazione idraulico sanitare di Cremolo. Pres. L. 52,375.

Ministero LL. PP. — 30 maggio — Manutenzione dell'argine laguname ai manufatti idraulici portuali del Porto di Venezia — 1903-1909 — Pres. L. 126,000.

Notai — Vacanti i posti notarili nei Comuni di Piano di Sorrento, Ventotene, Afragola, Gragnano, Barra, Caserta (dist. di Napoli.)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14,5 — Minimo 4,3 di.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette nella sala del trono il terzo gruppo dei pellegrini di Colonia i quali presentarono un indirizzo. Era pure presente un gruppo di pellegrini francesi.

Il Papa ebbe per tutti parole di benevolenza. Ricevette pure i vescovi di Fulda e Magonza.

— Ieri nel convento in via dei Chiavari è morto il padre Giosue Magnanini, generale dei Barnabiti.

Era nato a Rosito Arsizio (Milano) il 2 settembre 1849. Fece i suoi studi a Monza e professò i voti solenni nel 1873. Fu eletto generale il 2 ottobre 1901.

Oggi si farà il trasporto funebre e domattina avranno luogo i funerali nella chiesa di S.Carlo ai Catinari.

I lancieri al Pantheon. — Ieri il colonnello e gli ufficiali del 3° lancieri si recarono al Pantheon e deposero una corona sulla tomba di Re Umberto.

Anche gli ufficiali del 9° lancieri portarono una corona sulla tomba del Re.

Da Donna Laura Minghetti. — Iersera, Donna Laura Minghetti, nel suo appartamento in piazza Pagnanica, diede un pranzo in onore del conte Von Bülow, cancelliere dell'impero germanico.

Furono commensali alcune notabilità tedesche e il senatore Cannizzaro

Facilitazioni ferroviarie. — L'Associazione pel Movimento dei forestieri ha ricevuto il seguente telegramma:

« Seguito mio telegramma 30 aprile informo che anche Reto Atlantico accennente acele validità 3 giorni invece quattro per ritorno anzicn e ritorno Roma sia da considerare aggiunta a validità normale biglietti stessi.

Balenzano ».

Le liste dei probiviri. — Le liste elettorali dei probiviri, redatte dalla Giunta municipale secondo i reclami presentati, non che l'elenco degli elettori, nuovamente iscritti, sono depositati nella Direzione dell'Ufficio municipale di Statistica, posta in Campidoglio sotto il Portico del Vignola. Il relativo manifesto affisso all'Albo Pretorio da oggi a tutto il 15 corr. perchè tutti possano prenderne cognizione per ogni effetto di legge.

R. Accademia di S. Cecilia — La signorina Beatrice Battaglia, discepolina, con splendido esame, ha conseguito il diploma di maestiera nella classe del pianoforte, elogiata vivamente dalla Commissione esaminatrice.

Sono maestri furono i signori professori Lodovico Cozi per il piano, Alessandro Parisotti per le scienze complementari.

Rallegramenti alla brava musicista.

Società per il miglioramento morale ed economico degli impiegati dello Stato — Il gruppo Ministeri del Tesoro ha eletto a suoi rappresentanti nel Consiglio generale dell'Associazione i sigg. Mastina dott. Sebastiano, Pianezzelli dott. Giuseppe, Persari Gaetano e Bedi Ruggero.

Il gruppo Ministero della marina ha eletto a rappresentanti i sigg. cav. Adolfo Ramadoro e Giacomo Giordano.

Per le sere del 5 e 7 corrente alle ore 20,30 sono rispettivamente convocati i soci del Ministero di grazia e giustizia, sezione fondo culto, e quelli dell'Amministrazione provinciale del Ministero dell'interno per la elezione dei loro rappresentanti.

Per la sera del 9 corr. sarà convocata il Consiglio generale dell'Associazione.

Croce Rossa. — Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha riportato il 30 aprile p. p. ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, la somma di L. 7315 in 117 sussidi.

Dal 14 gennaio 1895 sino ad oggi, la Croce Rossa Italiana sul fondo Africa, ha distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa la somma di L. 352,830.

Note mondane. — L'altra sera in casa della marchesa Campana, a villa Volkonski si fece un grazioso ballo.

Tra le signore intervenute la principessa Colonna di Sigliano, Ruffo Potenziato, le duchesse Campobello e Dalle Fosse, le marchesi Theodoli, Maraini, Lucifero, Dragonetti, Malvezzi e Lieddio, le contesse Bazzi, Arrigoni, Pecci, Bentivoglio, Antonelli, Sanseverino, Saderini; le baronesse D'Anethan, Blanc, Cicetti, Kandler; madama Orsini amb. del Giappone, la signora Giorgi Menotti, la signora Wenck, Vaisano, Maraino e molte altre ed un gruppo di signorine in vaporose *toilettes*, la Blanc, la Ruffo, la Montevecchio, Cavalletti, Du Luca, Lancisani, Story, Bandini, Bonuman.

Conferenza. — Domani, 4 maggio, la signorina prof. Margherita Cerato terra, alle ore 18, una conferenza all'Accademia dell'Arcadia (San Carlo ai Catinari 339), parlando sul tema: « Caterina Sforza ».

Euchinina. — Innocuo, 23 aprile 1898.

Ho sperimentato la vostra Euchinina in vari casi di reumatismo articolare, in alcuni casi d'influenza dove prevalevano i dolori reumatici, in alcuni casi di nevralgie, e l'ho trovata veramente efficace tanto per le sue proprietà antinevralgiche, quanto per le antipiretiche. Dr. *Giulio Marrei*.

Pro montibus « — A causa del pessimo tempo la festa dell'ulivo al Palatino stabilita per oggi è stata differita a giorno da destinarsi.

I biglietti già acquistati restano validi.

Lettere archeologiche — Oggi il prof. Francesco Sabatini, alla sala via Palombella n. 4 (ore 4 pom. precise) parlerà della « Famiglia Frangipani e delle loro fortezze ». Quindi nella sala Arcadi (S. Carlo ai Corso n. 437, ore 7 pom. precise) a cura della Società per la cultura della donna, « per solennizzare il di sacro alla memoria paterna del « Culto della Croce presso gli antichi: e dei trofei eretti da Costantino al Foro Romano ».

Ingresso libero.

Ricreatorio Semi-Italiana. — Ieri, al palazzo Borsini, doveva aver luogo due interessanti conferenze di Henri Montegel e Max Regis sopra « l'Union latine » e « L'Due latine dans la litterature. »

Ma il cattivo tempo e l'orario di S. M. l'Imperatore di Germania ludussero i due egregi conferenzieri a rimetterla a martedì prossimo, ore 4 e 1/2 pomeridiane. Non annunziamo serva d'invito a quei nostri lettori che sono interessati ai lauti e begli oratori.

Dr. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricie e Ginecologie, dalle 15-17.

Dott. cav. Luigi Silvestri. Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Vendita Biblioteca Clemente — Storia, Belle arti, Letteratura, Manuali bibliografici, Curiosità, pregevoli Stampe antiche, Disegni originali del *Bernini*, *Vanvitelli*, ecc. ecc. Autografi del *Canova* con lettere importanti per la storia dell'arte. Dal 4 al 14 maggio 1903, alle ore 4.30 pom. nella *Casa Corvisieri e C.* Due Macelli 86, Roma.

Stagionatore Herlem al Polo Nord.

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina. Avvisi economici

Pulcre pagine. Vedi avviso in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 aprile 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Rimasti		
							Guar.		Sfol.		Morti				
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	T.
S. Spirito	93	32	125	18	2	20	8	1	1		2		102	31	133
S. Antonio	149	37	186	7		7	11						145	37	182
S. Galla	118		118	6		6	9						115		115
S. Giovanni	1	130	131		26	26	1	21		4	2			131	131
S. Giacomo	117		117	5		5	7						115	60	234
Consolaz.	78	29	107	6		6	9				1		74	29	103
Gallicano	100	149	249	6		6	4						102	149	251
	1240	377	1617	288	52	340	87	26	3	4	66	15	1317	388	1907

Piccola Cronaca

Gli incidenti dell'arrivo dell'Imperatore — La moglie del pastore evangelico dott. Grosetta, a nome Sara, di anni 48, da Lipsia, domiciliata a Berlino, denunziò al delegato di P. S. Coelli, del Commissariato del Viminale, che in piazza Termini, mentre assisteva al passaggio del corteo reale, ora stata borseggiata del portamonete contenente una settantina di lire in carta e argento e carte importanti con le stesse di Berlino.

— In via Nazionale, presso il palazzo dell'Esposizione, un soldato di fanteria fu colto da deliquio. Dopo che gli furono apprestate le cure necessarie nel posto di soccorso alla caserma dei vigili in via Genova, il soldato venne condotto nel infermeria della propria caserma.

— La guardia municipale Sante Cipriani arrestò in piazza di Spagna per vendere senza autorizzazione di cartoline Alfredo Amori di anni 18, romano, abitante in via Alessandria 109, perchè, invitato ad allontanarsi, l'aveva oltraggiata.

— Dall'ospedale di morietta presso la Banca d'Italia cadde uno dei pendagli di cartapesta.

L'arresto di un anarchico ? — Ieri mattina in prossimità della tabaccheria in via Baccina Vecchi 78, due individui, i quali dopo aver acquistato un pacco di sigari cercavano di cambiare un biglietto falso da L. 25.

Il commesso se ne avvide e chiamò la guardia municipale Colitti Francesco che passava in quel momento.

Questi dichiarò i due sconosciuti in arresto, che si ribellarono all'agente con calci e pugni.

Accorsero il soldato del 5° regg. fanteria Francesco Nati, e alcuni carabinieri che li trassero in arresto.

Condotti al Commissariato di Ponte vennero identificati in Antonio Carnelli, d'anni 20, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 24 e Enrico Gerardi, di anni 19, ab. in via Campania 55.

Al primo, che urlava a squarciagola grida sovversive, venne trovata in tasca un lungo coltello a molla fissa. Sul braccio destro aveva tatuate le seguenti parole: « Forza compagni! Non ci vuole tregua con i vigliacchi che ci mena a. Vogliamo la libertà! » Sul petto e sulle gambe aveva impressi dei cuori trafitti da pugnali.

Si crede che sia un anarchico.

Una purga disastrosa! — Ieri mattina i coniugi Vincenzo Rossa, d'anni 25, calzolaio, e Vincenza Carello, d'anni 40, al vicolo delle Prigioni 6, volendosi purgare, presero una forte dose di.... acido borico.

Assistiti da cure speciali se ne salvarono all'ospedale di S. Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

Un fanciullo precipitato da una terrazza. — Ieri sera il bambino Vincenzo Projetti, nato di vicolino la sorveglianza dei genitori, mentre si trovava a giuocare nella terrazza della sua abitazione in via Cappellari 55, perdato l'equilibrio precipitava nel cortile sottostante.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Un tamponamento — Ieri mattina i coniugi Vincenzo Rossa, d'anni 25, calzolaio, e Vincenza Carello, d'anni 40, al vicolo delle Prigioni 6, volendosi purgare, presero una forte dose di.... acido borico.

Assistiti da cure speciali se ne salvarono all'ospedale di S. Spirito dove i medici si riservarono il giudizio.

Un fanciullo precipitato da una terrazza. — Ieri sera il bambino Vincenzo Projetti, nato di vicolino la sorveglianza dei genitori, mentre si trovava a giuocare nella terrazza della sua abitazione in via Cappellari 55, perdato l'equilibrio precipitava nel cortile sottostante.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 6 maggio 1903 - La 2ª Cassetta verde:

Gli oggetti d'oro impegnati il di 12 settembre 1902 fino alla polizza n. **228720.**

Si pagano i resti dei pegni rendenti nelle Cassette I e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto sull'interesse discreto e quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Tommaso Salvini al Costanzi.

Il ritorno — sia pure per commiato — alle scene di Tommaso Salvini, non poteva fare a meno di richiamare una vera folla elegante, che malgrado il tempo pessimo volle assistere alla *Morte civile* data appunto dall'attore iersera per l'ultima volta, rinunziando ad acclamare in tutto il mondo da una lunga generazione. Ed il saluto di ben vanuto fu cordiale ed entusiastico.

Tommaso Salvini apparve sulla scena, tutto il pubblico in piedi l'applaudì e seguì meravigliato, commosso, affascinato la superba, immensa interpretazione e lo festeggiò con dimostrazioni imponenti, che si rinnovarono solo alle potenzialità di un'arte pura e sentita con affetto sincero.

E Tommaso Salvini per quanto abituato ora semplicemente ripetè il suo meritato trionfo solennemente decretatogli iersera.

Della Pergana e di Gustavo Salvini non si può che dire che con il *Nestore* formarono una triade mirabile via facendo in tutti un ricordo più memorabile.

La rappresentazione di iersera fu ancora allietata da altre dimostrazione impassionatissime fatta in forma pubblicistica a Guglielmo Marconi che assisteva in un palchetto di seconda fila, dimostrazione che si ripetè dopo lo spettacolo per la strada quando l'illustre scienziato tentava invano nascondersi per recarsi all'*Hotel*.

Questa sera Tommaso Salvini interpreta *Oreste*, la forte tragedia di Vittorio Alfieri, ed avrà sempre per compagni Gisella Peruzza e Gustavo Salvini.

Manco a dirlo che sarà un nuovo trionfo, una grande e splendida serata.

Rammentiamo poi per martedì il concerto del celebre violinista hosmo Franz Oudricek e sabato la prima rappresentazione del nuovo lavoro Bonini con la commedia di Gallina *El nuvoso della vona*.

Fubr...

Al **Valle** stasera si ripete, per chi vuol davvero divertirsi *Le cameriere nove*.

S. Agostino ha rappresentazione all' **Adriano** col simpatico e gradito spettacolo di *Cavalleria e Pagliacci* che sta facendo furore e negli altri *teatri* con le produzioni che pubblichiamo oggi: Spettacoli d'oggi ».

Quirino. — *Le gaiezze del mondo*, ore 17 1/2 e 21.

Metastasio. — *Amore senza stima*, ore 17 1/2 e 21.

Nazionale — *Fra due guanciali* ore 17 1/2 e *Domestichezza*, ore 21.

Manzoni. — *Le gaiezze del mondo*, ore 17 1/2 e 21.

Adriano — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 17 e 21.

Nazionale — *Fra due guanciali* ore 17 1/2 e *Domestichezza*, ore 21.

Quirino. — *Le gaiezze del mondo*, ore 17 1/2 e 21.

Metastasio. — *Amore senza stima*, ore 17 1/2 e *Guerra in tempo di pace*, ore 21.

Manzoni. — *Da Berlino a Roma*, ore 17 e 21.

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17.

Giardino Margherita. — Campagnia di G. Po Martino, ore 21.

Concorso nell'Amministrazione Daziaria

Vedi avviso in quarta pagina.

Polvere dentifricia Odol (assoluta novità)

come completamento dell'igiene dentaria. Preparazione ideale che non possiamo raccomandare come la migliore polvere dentifricia conosciuta all'giorno d'oggi. Ogni chirurgo dentista che ne esperimenti questa polvere ne incontrastabile, può constatarlo.

Flacone brevettato con paletta speciale (dose sufficente per quattro mesi) a lire 2 franchi presso tutti i profumieri al giorno) L. 3. In vendita presso tutte le principali profumerie e farmacie.

Laboratorio Chimico Lingner, Dresda.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA).
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

DIFFIDA

Il sottoscritto, ad evitare qualsiasi equivoco ed a tutela della genuinità del prodotto da lui esclusivamente inventato e preparato sotto la denominazione di VERMOUTH AMERICANO, si onora render noto che l'unico "Vermouth Americano „ puro ed autentico è quello che viene somministrato da bottiglie aventi sul dorso la propria marca e sul collo la di lui firma autografa.

La somministrazione sotto qualsiasi altra forma petrebbe coprire sgradevoli contraffazioni.

GIO. BATTISTA FARAGLIA
Proprietario
dell'ANGLO-AMERICAN BAR

EUCHININA Specifico antimalarico. *Vedi avviso in 4. pag.*

Ultime Notizie

Gli organici delle finanze.

Il disegno di legge di alcune modifiche ai ruoli organici delle amministrazioni finanziarie, presentato dall'on. Carcano alla Camera, durante la precedente legislatura, dalla Intendenze di finanza, dalle Agenzie di coltivazione dei tabacchi, delle saline, dei magazzini delle privative, delle tasse di fabbricazione, dei laboratori chimici delle gabelle, del dazio consumo di Roma e di Napoli, degli ispettori demaniali e dei conservatori delle ipoteche.

I provvedimenti sono diretti a migliorare gli organici specialmente riguardo al personale d'ordine ed alla carriera amministrativa delle Intendenze.

Si prevede la creazione di due ispettori generali delle Intendenze di finanza, la metà dei quali con gli attuali

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Moa*

(Riproduzione vietata.)

XI

Egli avrebbe potuto parlare così per ore ed ore. Rapita, essa l'ascoltava senza rispondere, cogli occhi fissi sul viso risplendente e trasfigurato del giovane.

Non era più lo studente povero e in una posizione dipendente, non più il fidanzato dall'avvenire meschino: era un uomo che l'amava, che le parlava come innamorato e come padrone ad un tempo, era più che tutto ciò: era lo stesso amante, appassionato, irresistibile.

Snodilla dalla splendida apparizione, essa si sentiva cogliere dalle vertigini.

« Sì » rispose alfine « io sono tua, t'aspetterò perchè io t'amo... io t'amo » ripetè più lentamente come per ascoltare il suono di queste parole di cui essa non comprendeva bene la portata.

Boris stava per rispondere quando la canzone di una giovane domestica lo trattenne.

« Siamo sorpresi » disse'egli a bassa voce, terrorizzato, non per sè, ma per lei.

La voce si avvicinava, ma non si vedeva ancora nessuno.

« Vengono ad attingere l'acqua pel the » disse Lidia, « seguimi ».

E si allontanò rapidamente trascinando Boris che voleva fermarsi.

Fecero ancora pochi passi e si misero al coperto dietro le siepi. E si rimnovarono i loro giuramenti e si posero d'accordo per corrispondere senza pericolo. Il sole era scomparso dietro la collina: il cinguettio degli uccelli s'andava spegnendo un vapore azzurrino principiava a confondere le parti più lontane del burrone.

« Bisogna che parta » disse Boris disperato. D'un tratto, guardando la giovanetta che, stretta al suo petto e il capo abbandonato sopra una sua spalla singhiozzava « Lidia » soggiunse « se tu volessi... »

Essa sollevò il capo con aria interrogativa.

« Io ho un buon cavallo » diss'egli rapidamente e con passione. « Vado da mia madre... vuoi tu partire con me? Noi ci sposeremo immediatamente; il prete di Grelowa non fara difficolta, e poi bisognera bene che i tuoi genitori si acconcieranno. Di', vuoi? »

Ed egli serrò Lidia sul suo cuore, come per persuaderla più facilmente.

« Partire... sposarsi..? » balbettò la giovanetta impallidendo. « E la collera che proverebbe la mamma? »

« Tutto peggio per lei » replicò vivamente Boris. « Non vorrei dirne male, ma tua madre... infine non ne parliamo. Di', vuoi? »

Tutta la sua vita era concentrata in quella domanda: i suoi occhi scrutavano nel fondo dell'anima la giovanetta, le sue labbra sembravano aspirarne la risposta.

Le braccia, che essa aveva allacciate intorno al collo di Boris, s'allentarono.

« No » essa mormorò debolmente « non oso... non posso. »

Era la collera dei genitori o la poverta che l'aveva spaventata in quel momento decisivo? Ella stessa non ne sapeva nulla, ma la sola collera dei genitori, forse, non l'avrebbe arrestata...

« Come vuoi » esclamò tristamente Boris. « Mi immaginavo bene che non avresti acconsentito. A rivederci Lidia; la mia vita... »

La giovanetta singhiozzava amaramente. Molti sentimenti confusi si agitavano in lei e l'addolaravano; essa si sentiva colpevole, ma verso chi? Non si riaccapezzava. Avrebbe voluto fare di più per chi aveva liberamente accettato per fidanzato, ma si sentiva fiacca e senza volontà e chi sa se non era sul punto d'averla con Boris?

Pensò un momento di partire con lui, di vivere al suo fianco, nelle sue braccia, tutta la vita: non era la felicita che aveva sognata?, perchè non avrebbe acconsentito? « Ma il mio dovere? » pensò per giustificarsi innanzi a se stessa.

Però nel fondo della sua coscienza disprezzava il padre e giudicava severamente la madre... Questi pensieri la tormentavano crudelmente: il scacrio e si rivolse al fidanzato.

Cosa strana, Boris soffriva certamente più di lei, ma in lui il dolore aveva un carattere di serenità solenne, quantunque la giovanetta dentro di sè l'accusasse di freddezza.

« Addio » disse'alla sventurata lasciar l'altra mentre la stringeva convulsivamente tra le braccia.

« Non addio » rispose Boris lasciandola, « arrivederci, a ben presto. Ricordati, Lidia, che io sono tuo per la vita. »

« Signorina! » « chiamò una voce nel giardino. Dov'è? C'è gente... »

I due innamorati fuggirono, ognuno dalla sua parte e un'ora dopo Boris rientrava alla stazione.

A dispetto della precisione del maestro di posta, la diligenza, che passò verso la mezzanotte, aveva sull'imperiale due posti disponibili, per cui vane e la sua piccola protetta.

XII.

Lidia camminava lentamente verso casa. Prima che Boris tornasse, aveva pianto il suo sogno d'oro, ritenendolo svanito per sempre.

Ecco che la catena non era più infranta, con che nulla era mutato eccetto la mancanza di quell'atmosfera di amore, che la circondava ogni istante, alla quale il suo fidanzato l'aveva abituata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o mandando un vaglia postale da pagarsi in Roma, oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* Popolo Romano
Via Due Macelli, 59 — Roma
(Palazzo sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione, ecc. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— Con L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione, ecc. Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Italia . . . Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Edizione Troves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologie di poche parole L. 3 - di 7 a 5. - 6 di 12 a 6. - 0 Cent. la per. Corpo del giornale, L. 1 per linea, cioè 100 lire, di necrologie; Cronaca, L. 1 la linea. - Piccola Cronaca, cent. 50 - Città d'Italia, cent. 75 - 4.a Pagina, Cent. 60 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è riservata in base al solo cabaone, come qui appresso segnato.
Trentacinque di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102, 103, 103
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

MUNICIPIO di LIVORNO

Amministrazione del Dazio di Consumo

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi, fino a tutto il giorno 10 maggio p. v., in ordine alla deliberazione del Sottoscritto in data 20 aprile corrente e tenuto conto delle indicazioni di esso, sono aperti i publici concorsi, per titoli e per esame, agli uffici di direttore, di ispettore e di vice-ispettore nella amministrazione suddetta; ai quali uffici sono assegnati rispettivamente gli stipendi annuali di L. 5000, — di L. 3200, — e di L. 3000, — a lordo della tassa di ricchezza mobile.

Le nomine saranno fatte in via di esperimento per un anno, decorrente dalla data della assunzione dell'ufficio. La conferma definitiva, spirato l'anno, sarà pronunziata dal Consiglio comunale.

I concorrenti dovranno essere all'ufficio di Segreteria del Comune, non più tardi delle ore 16 del giorno 10 maggio sopra indicato, le loro domande dirette al Sottoscritto e corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita da cui risulti che il concorrente ha oltrepassato i trenta anni di età, senza aver compiuto il quarantacinquesimo;

b) Situazione di famiglia;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Certificato penale, dal quale emerga l'incensurabilità del concorrente. Tale certificato dav' essere in data posteriore a quella del presente avviso;

e) Certificato autentico di buona condotta e di moralità, rilasciato dai sindaci dei comuni nei quali il concorrente sia stato domiciliato dalla età maggiore in poi.

f) Certificato di sana costituzione fisica.

Alla domanda, che deve indicare chiaramente a quale dei detti uffici i concorrenti aspirano, occorre sia unito ogni documento atto a comprovare la cultura generale e la speciale competenza dei concorrenti nelle discipline daziarie.

I concorrenti saranno assoggettati ad un esame teorico-pratico il cui programma verrà determinato da apposita Commissione, tenuto conto dell'ufficio cui i concorrenti aspirano, e si aggirerà specialmente sulla legislazione daziaria e sulla relativa giurisprudenza. L'esame avrà luogo nel Palazzo Comunale il giorno 15 maggio detto.

Siccome a riguardo dei prescritti, non può avere in alcun modo effetto il vigente regolamento per le pensioni degli impiegati del Comune, così i concorrenti dovranno dichiarare nella loro domanda che accettano, oltre gli ordinamenti contenuti nel regolamento locale 20 aprile corrente, qualunque disposizione avvenire concernente lo stato di riposo. I prescelti dovranno assumere inoltre il servizio entro giorni cinque da la data della notificazione della nomina; decorso il qual termine senza che di fatto abbiano assunto il servizio medesimo, saranno considerati come dimissionari.

Dal palazzo comunale, li 25 aprile 1903.

Il segretario generale
A. Baldini.

Il R. Commissario
C. Pacchiani.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riconosciuta che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 30, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, I.** Acqua alla Rosa per ridonare barba e capelli istantaneamente: scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

5000 copaie di stoffa rego sedifenola colori unici caldeto, granata, oliva e nero per tingere in pochissimi minuti qualunque tessuto anche di lana, seta, cotone, juta, crine, piume, penne, piccole, piccolissime, ecc. per letto piccolo L. 12.50 franchi di porto, quarto vaglia postale invio campione gratis A. Finzi, Milano, S. Radegonda, 14, p. 1 piccole.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 27 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 15 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 25 - Trim. L. 13.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

VENDESI

D'occasione villino composto di due piani quartieri mobiliati, sito su ridente colle in Nocera Umbra, attorniato da circa 20 ettari di terreno arabile, vitato, olivato, con vasto fruttato, giardino, e pozzo perenne, ricchissimo per qualsiasi coltura, vicino alla stazione e con accesso carrozzabile. Nocera, che dista 4 ore da Roma, è di clima eccezionalmente per Deschezza e purezza di aria e di acqua, ed i forestieri accorrono per migliorare la loro salute. Anche la casa prendesi tutto il bestiame, i raccolti in vista, attrezzi rustici, ecc. Prezzo L. 28,000 contanti.

Oppure eventualmente un quartiere mobiliato con cucina e camera di un palazzo e del giardino a chi anticipasse L. 9000 in 3 uffici e attendesi a non meno di L. 1000 annue. La cessione durerebbe fino all'estinzione del debito. Rivolgersi via Principe Umberto 72 Roma.

LA FLEXEUSE

A chiunque prome la lunga conservazione dei fondamenti de carri mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccia uno della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 287

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, su **Legno, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Depositi, Alberghi, Caffè, Sendorie, Camerini e vasche da bagno, Latrine** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

Ratti Ernesto e C. Successori
RATTI e PARAMATTI
Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli, TORINO

Rivendita non ROMA presso la **FILIALE DELLA CASA** Via Quattro Fontane 21b e presso i principali *Colorai e Droghieri.*

in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
" " da 1/2 " " 2.25 "
" " da 1/4 " " 1.35 "
" " da 1/10 " " 0,60 "

(Sconto ai rivenditori)

A richiesta si spedisce *gratis campionario delle tinte*

EUCHININA

(Chinina senza sapore)

cura la MALARIA

come la chinina ed è il miglior

PROFILATTICO

che si conosca contro la malaria

Trovasi presso i Farmacisti e Droghieri.

Rappresentanti per l'Italia
Rammenstein e Mallaender
MILANO
Fabbricanti:
Verein. Chininfabriken
ZIMMER & Co.
Francoforte s. M.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri N. Numeri I.		Fili conduttori
Centim. 6	L. 2.45	Tasti		centim. 14	L. 1 60	3	» 15.50	7/10 . . . . L. 4.—
» 8	» 2.80	Bianchi	» 0.30	» 16	» 1 80	6	» 21.—	8/10 . . . . » 3.6
» 6	» 3.20	Glottati oro	» 0.50	» 18	» 2.25	9	» 25.—	9/10 . . . . » 4.2
» 8	» 3.75	legno. . . .	» 0.35	» 21	» 2.75	10	» 28.50	9/10 . . . . » 5.3
» 10	4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	12	» 32.—	*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Piccole . . .	» 0.45	sacche	» 4.50	12	» 32.—	al metro . . L. 0.2

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

BAGNI BERNINI

Idroterapia Hamman - Massaggio
ROMA - Corso Umberto I, 151 - ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 173 via Nazionale.

Vendonsi due bei cavalli morelli, sinori, buona età, bella statura ed atti sia a sella che a vettura. Dirigersi portiere via Castelfidardo 54. 644

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 minuti fa sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 80 p. 1. Telefono 1636. 653

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uno di scrittore si affittano in 2° di piazza Manin. Tre di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 89. 638

Affittasi appartamento cinque camere cameretta, cucina, luce elettrica mezzanino scala a sb indipendente per ufficio. Via Nazionale 13. 644

Varie camere mobiliate libere da L. 80 a 90, e L. 1,50 fino a 2 al giorno, fra tutte. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Marcelli 54 p. 1., avanti il Tennis del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 645

D'affittarsi grande appartamento al 1. piano del palazzo Reggi al Corso Umberto I. N. 17b. Adatto anche per ufficio. 646

Si affitta villino signorile fuori Porta Pia via si Villini. Angolari ristorante, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 208

Cercasi da impiegato fisso in Roma, camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, presso conveniente. Offerte: F. 1264 fermo posta. 637

Per allieve di canto La signora Manasi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di declinare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli (prov. TT). 50

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA, dalle 9 alle 12. **Palazzo Reale:** Appartamenti, dalle 12 alle 15. Parco dalle 10 1/2 alle 11 1/2. **Museo Kircheriano:** via Coll. Romano 27, 10 alle 15. **Ara Pacis ANTICHITA'** alle Terme Diocleziane, dall'ottavo in di Mercoledì, dalle 10 alle 12.

Ex. ETRUSCO: via Papa Giulio fuori Porta del Popolo se in Flaminia, dalle 10 alle 12.

Ex. CESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.

Catacombe di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 10 al tramon.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 10 al tramonto.

Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto

Foro Traiano: via della Consulta, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 12.

Catacombe di S. Domitilla: Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27 dalle 9 alle 16.

Tomba Nasonii: Via Tomba Nasonii 14, dalle 9 alle 15 (oggi Ingresso 4 di cent. 60).

Castel S. Angelo: percorso dall'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Mytale via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 208

Cercasi da impiegato fisso in Roma, camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, presso conveniente. Offerte: F. 1264 fermo posta. 637

Per allieve di canto La signora Manasi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di declinare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli (prov. TT). 50

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.30	18.40	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—
Foligno-Ancona	6.10	—	10.5	—	16.30	—
Firenze-Milano	—	2.20	9.40	—	14.30	23.10
Terni-Avezzano	6.50	13.55	—	17.—	—	20.5
Tivoli	6.30	7.45	—	11.50	17.50	20.3
Civitavecchia	7.—	—	—	11.50	—	17.40
Frascati	8.40	—	9.5	11.45	15.—	19.35
Marino-Albano	6.30	8.40	9.45	12.40	15.10	19.40
Assisi-Sistino	8.15	—	—	9.10	—	18.2
Terracina	6.10	—	—	17.20	—	—
Velletri	6.15	—	11.25	17.20	18.5	—
Rovigliano-Viterbo	6.40	—	11.10	17.35	—	—
Fiumicino	—	9.30	17.40	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	—	17.5	—	—

(a) e 17.9 - 18.28.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.—	8.50	14.35	—	14.10	19.30
Pisa	1.40	2.40	—	10.10	16.30	23.40
Torino	1.40	2.40	—	10.10	16.30	23.40
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.40
Arezzo-Foligno	6.—	—	11.40	—	17.—	—
Milano-Firenze	—	6.10	13.10	—	19.—	—
Terni-Avezzano	9.45	—	13.5	—	21.20	—
Tivoli	8.5	9.45	13.40	17.20	—	21.30
Civitavecchia	9.30	—	—	13.—	16.30	19.40
Frascati	7.35	9.20	13.40	17.50	—	19.2
Nettuno-Astio	8.30	—	14.30	19.5	—	—
Albano-Marino	7.5	8.30	11.15	15.—	18.25	15.2
Terracina	—	9.25	—	—	21.5	—
Velletri	8.10	9.50	15.25	—	21.5	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	15.30	—	20.30	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.50	—	—
Subiaco-Subdola	9.40	—	—	—	20.50	—

(a e 18.8 - 19.40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 13.50, e treno di partita invece alle 15.45.

Distinta signorina maestra di pianoforte di scuola, si accetta anche in famiglia a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 58

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera signorile Affittasi via dei Mortaro 29 piano 2. Visibile dalle 12 alle 15.

Camera e salotto mobiliati con gas e luce elettrica, ingressi con scala separata, libero sulla scala. — Camere mobiliate - vicinato anche primario Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano a sinistra. 642

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 12 piano 1. Buona esposizione e posizione. 652

Via Cola di Rienzo 101 Interno 2 piano destra. Camere mobiliate con gas e luce elettrica. Castello) presso contigui sali, affittasi camera mobiliata, esposta a mezzogiorno. Dirigersi sulla via stessa, in prossimità della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 643

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piango Piango fortemente sapendomi tutto l'oro. Parve fallo corrispondenza. Ciao! Ciao! Ciao!

Ventolaz Allora puoi aspettare a tutta pranzo, o a tutta cena, o a tutta sera, o il sacco, o il sacco colazione, o la non sarò grassone, ma i polmoni li ho sani, e non mi servo, come taluni fanno. Non potendo ora spiegarmi di più, mi riservo. La frase non mi fu, perchè troppo sconcia per me ma mette conto legge, e che mentre molti ne gustano altra, cerca di dominare la fame di quella Tantissimo.

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 2^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrano il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Dello E. Magnani — redattore Borgo-Vieh Legia